



# FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO IX - N. 5-6 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - MAGGIO-GIUGNO 1982

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.



**UDINE - 21 febbraio 1982**  
**Assemblea Generale per le elezioni**  
**delle cariche sociali**



# BANCA NAZIONALE DEL LAVORO



## dal'Italia nel mondo

**Filiali:** Atlanta - Barcellona - Chicago - Londra - Los Angeles - Madrid - Miami - New York - Parigi. **Affiliate:** Curaçao - Lussemburgo - New York - Toronto - Zurigo. **Uffici di Rappresentanza:** Baharain - Bruxelles - Buenos Aires - Cairo - Caracas - Città del Messico - Düsseldorf - Francoforte - Hong Kong - Houston - Kuala Lumpur - Monaco - Montreal - Parigi - Pechino - Rio de Janeiro - San Paolo - Singapore - Sydney - Teheran - Tokio. **Partecipazioni:** Abidjan - Atene - Brazzaville - Bruxelles - Buenos Aires - Caracas - Dakar - Ginevra - Helsinki - Kinshasa - Kuala Lumpur - Lagos - Londra - Lusaka - Lussemburgo - Makati - Nouakchott - Parigi - Rabat - San Paolo - Sydney - Tunisi - Yaoundé.



B.N.L. - G. Missoni

## il telefono pronto

un collaboratore sempre pronto

113 SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA		187 SERVIZIO COMMERCIALE SIP	
<b>113</b>	Per interventi urgenti in caso di pericolo alle persone o di gravi calamità.	<b>187</b>	È il servizio costituito per consentire a qualsiasi utente di chiedere per telefono tutte le informazioni e le operazioni di carattere commerciale. La chiamata al «187» è gratuita.
<b>114</b>	<b>SVEGLIA</b> Consente agli abbonati telefonici di prenotare la sveglia per l'ora prescelta. Nelle località di Milano, Roma, Torino, Genova e Firenze il servizio è completamente automatico. Consultare l'avvisiario.	<b>191</b>	<b>PREVISIONI METEOROLOGICHE</b> Le informazioni sono fornite su base regionale. A Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Roma, Torino e Trieste per ottenere tali informazioni formarsi il 1911; per avere, invece, informazioni su base nazionale, formarsi il 1912. Per ulteriori informazioni su entrambi i servizi, consultare l'avvisiario.
<b>161</b>	<b>ORA ESATTA</b> Primo servizio automatico, è attivo nell'intero territorio nazionale ventiquattrore su ventiquattro. Fornisce ora e minuti precisi.	<b>192</b>	<b>FARMACE DI TURNO</b> Fornisce l'indirizzo delle farmacie di turno. Il servizio oggi è attivo in 18 località e ne è prevista l'ulteriore estensione. A Roma il servizio funziona con cinque numeri differenziati a seconda della zona che interessa. Per ulteriori informazioni consultare l'avvisiario.
<b>190</b>	<b>ULTIME NOTIZIE RAI</b> Fornisce, in 10 edizioni giornaliere feriali, 7 festive, notizie di politica interna ed estera, informazioni ed attualità. Oggi attivo in 68 località, ne è prevista l'ulteriore estensione. Consultare l'avvisiario.	<b>194</b>	<b>PERCORRIBILITA' STRADE</b> Il servizio, oggi attivo in 33 località, fornisce su base regionale, con copertura dell'intero territorio nazionale, informazioni sul traffico e sulla viabilità. Consultare l'avvisiario.
		<b>196</b>	<b>BOLLETTINO NAUTICO</b> Fornisce informazioni sullo stato del mare e sulle relative condizioni atmosferiche. È attivo in 26 località e ne è prevista l'ulteriore estensione. Consultare l'avvisiario.
		<b>197</b>	<b>CHIAMATA URBANA URGENTE</b> Consente di inviare, in modo automatico, un messaggio di sollecito sulla linea di un abbonato risultante occupato. Il servizio è oggi attivo in 15 località e ne è prevista l'ulteriore estensione. Consultare l'avvisiario.
		<b>198</b>	<b>SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI</b> Fornisce il titolo, l'orario del primo e dell'ultimo spettacolo e le prescrizioni di visione dei film. Oggi attivo a Bari, Padova, Venezia, Verona, e a Napoli (972972 per le prime visioni e 972973 per le altre visioni), sarà esteso ad altre località.
		<b>199</b>	<b>RICETTE DI CUCINA</b> Fornisce ogni giorno una ricetta diversa con le relative modalità di esecuzione. Il servizio è attivo in 18 località e ne è prevista l'ulteriore estensione. Consultare l'avvisiario.
		<b>(06) 6765 ROMA</b>	<b>BORSA</b> Fornisce, in varie edizioni giornaliere, le quotazioni di borsa delle azioni, dei titoli di Stato, delle obbligazioni, i cambi, ecc. Consultare l'avvisiario.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico



Organo d'informazione mensile dell'ANGPS

Maggio-Giugno 1982

**Direttore Responsabile**  
Remo Zambonini

**Redattore Capo**  
Antonio Tancredi

**Comitato di Redazione**

Uldarico Caputo  
Aldo Cafasso  
Biagio Di Pietro  
Mario Adinolfi  
Giuseppe Mattel  
Vittorio Camilli  
Gennaro Bruno  
Armando Rianidi  
Elviro Scalera  
Francesco Valente

**Direzione - Amministrazione - Redazione**  
00185 Roma - Via Statilia, 30  
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672

c/o Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma  
n. 15906 in data 19-5-1975

**Concessionaria Pubblicità**  
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma  
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.663 - 352.023

**Art. Director**  
Antonio Tancredi

**Consulenza grafica**

**pubblicità SERVICE s.n.c.**

**Stampa**

**pubblicità SERVICE s.n.c.**

Roma

**Impaginazione**

R. B.

**Fotocomposizione**

Linotipia Primerano  
00176 Roma - Via G. Benincasa, 20  
Tel. (06) 27.03.52

Per il 1982 - Una copia L. 450  
Quote di abbonamento annuale: ordinario L. 3.500  
Sostenitore L. 10.000 - Benemerito L. 25.000  
Estero: il doppio

sped. in abb. postale - gruppo III (70%)

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI  
TRAMITE LE SEZIONI «A.N.G.P.S.»



Associato all'Unione  
Stampa Periodica  
Italiana (USPI)

# SOMMARIO

PREMIO «SICUREZZA E LIBERTÀ»



ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE	7
ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA	9
ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA NAZ. LA GUERRA "SBAGLIATA" E QUELLA "GIUSTA"	12
GIURAMENTO GUARDIA DI FINANZA	13



CONSIDERAZIONI I° CONGRESSO NAZ. S.I.U.L.P.	14
PEREQUAZIONI	15
GIURAMENTO ALLIEVI 77° CORSO DI ISTRUZIONE E GUARDIE AUSILIARIE DEL 2° CORSO	16
IN RICORDO DEI NOSTRI CADUTI IN AFRICA AUTORITÀ	17
LETTERE AL DIRETTORE	19
VITA DELLE SEZIONI	21
UDINE - ASSEMBLEA GENERALE	25
FOTOGRAFIE IN VETRINA	32
FILATELIA	33
SOCI... AMICI SCOMPARI	35



# iRe e Tu



**Zanetti**  
acciaio da tavola

FABBRICA POSATERIE  
PENTOLAME INOX  
25066 - Lumezzane Gazzolo (Bs)  
Via S. Antonio, 25  
Tel. 030-871102/871037

## PREMIO «SICUREZZA E LIBERTÀ» Ed. 1981

Questa bella manifestazione indetta dalla rivista «Ordine Pubblico» è giunta, ormai alla sua quinta edizione: come sempre la celebrazione ha avuto luogo nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio.

Premio «Sicurezza e libertà»  
Parla il Presidente del Consiglio





I premiati, e riteniamo doveroso citarli prima della cronaca, sono stati le seguenti persone o Enti:

#### POLIZIA DI STATO

Vice Questore SEBASTIANO VINCI (alla memoria);  
Commissario C. ALDO FARAONI;  
Capitano FRANCESCO STRAULLU (alla memoria);  
Maresciallo GIACOMINO DI STELLA;  
Maresciallo CAMILLO FLORA (alla memoria);  
Brigadiere LUIGI CARBONE (alla memoria);  
Brigadiere LUIGI CARLUCCIO (alla memoria);  
Appuntato GENNARO COPPOLA (alla memoria);  
Appuntato PACIFICO VOTTO;  
Guardia CARLO BUONANTUONO (alla memoria);  
Guardia CIRO CAPOBIANCO (alla memoria);  
Guardia CIRIACO DI ROMA (alla memoria);  
Guardia FRANCO EPIFANIO;  
Guardia VINCENZO TUMINELLO (alla memoria);  
Guardia ELENO ANELLO VISCARDI (alla memoria);  
Guardia GIUSEPPE ZANON.

#### CARABINIERI

Appuntato CARMINE SESSA;  
Carabiniere ANGELO MONACO;  
Maresciallo VITO CAVALIERE;  
Brigadiere SALVATORE MURONI;  
Maresciallo FRANCESCO CIRIANI;  
Carabiniere GERARDO ROTONDI (alla memoria);  
Appuntato FRANCESCO PAPAIE (alla memoria);  
Brigadiere GAETANO MISCIA (alla memoria);  
Capitano CLAUDIO SANTOLIVU;  
Brigadiere FLAVIO MANCINI;  
Carabiniere ROMANO RADICI (alla memoria);  
Maresciallo VITO IEVOLELLA (alla memoria).

#### GUARDIA DI FINANZA

Vice Brigadiere ANTONINO LO GIUDICE;  
Appuntato ANTONIO RIDOLFI;  
Appuntato GENNARO SPERÀ;  
Finziere mare DOMENICO MINUTOLI;

#### AGENTI DI CUSTODIA

Agente di custodia RAFFAELE CINOTTI (alla memoria);  
Appuntato AGOSTINO BATTAGLI (alla memoria);  
Brigadiere GIOVANNI CAPUTO (alla memoria);  
V. Brigadiere FRANCESCO RUCCI (alla memoria).

#### CORPO FORESTALE DELLO STATO

Brigadiere GIOVANNI BATTISTA MARCOLONGO  
(alla memoria);  
Guardia sc. ALFREDO CATALANO (alla memoria);  
Guardia ERNST WELLENZOHN;  
Guardia ERMES DEL MONTE FAGINTO.

#### PREMI SPECIALI

- Il personale forestale dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Cosenza;
- La Squadra Mobile di Roma;
- L'Ispettorato di Polizia presso il Vaticano;
- Il Sindaco di Napoli;
- Il Ministro Zamberletti.



L'intervento del Presidente del Consiglio ha conferito particolare senso di solennità alla manifestazione nella quale per primo ha preso la parola l'onorevole Belluscio, direttore del periodico che ha ideato il premio: si augura, come ogni anno, che i premi alla memoria siano sempre meno numerosi ma purtroppo anche quest'anno 22 su 45 sono tali. La morsa del terrorismo (dal '69 all'82, 13.000 attentati con 312 morti e 10.750 feriti) è ancora lungi dall'allentarsi anche se gran parte dei terroristi (1.414 di sinistra e 432 di destra) sono assicurati alla giustizia.

I morti ci dicono di non disarmare, e man mano che la credibilità delle istituzioni aumenta oltre a non disarmare a respingere con sdegno e risolutezza tutti i tentativi che ciclicamente si fanno di gettare ombre sulla correttezza degli strumenti della sicurezza.

Oltre alla presente, le iniziative di «Ordine pubblico» sono: 200 borse di studio per figli ed orfani di appartenenti ai cinque corpi di Polizia; la erezione in una piazza di Roma di un monumento a ricordo del sacrificio e della dedizione al dovere degli appartenenti alle Forze di Polizia.



Prende poi la parola il Sindaco di Roma, Vetere, che sottolinea la parte che la cittadinanza deve avere ed ha avuto nella lotta al terrorismo e ricorda che la celebrazione coincide con l'inizio del processo Moro nel quale il Comune di Roma ha deciso di costituirsi parte civile.

Ai parenti dei caduti, ai premiati al pubblico (erano presenti: i Ministri Rognoni, Lagorio, Schietroma, il Capo della Polizia, i Comandanti Generali dell'Arma e della Guardia di Finanza, il Prefetto ed il Questore di Roma, il nuovo Prefetto di Palermo generale Dalla Chiesa, il Capo della Squadra Mobile di Roma) ha parlato poi il Presidente del Consiglio. Ma Spadolini ha parlato a tutti, al Paese: ha voluto portare il plauso del Governo (e si è compiaciuto con l'on. Belluscio) esprimere la compattezza della Nazione at-

torno alle Forze di Polizia, proclamare ancora una volta, a gran voce, l'inaccettabilità del terrorismo, respingere ogni insinuazione sull'uso, da parte della polizia, di illegali metodi di coazione.

C'è una unità — ha detto — nella lotta al terrorismo. Non ci si può rassegnare a convivere con esso: non è esistito, non può esistere, un partito del terrorismo: tale assioma unisce tutte le forze politiche di maggioranza o no. Quindi rispondere alla sfida con la massima energia e determinazione e nel rispetto assoluto delle garanzie costituzionali. Il caso Dozier ha avuto vasta eco internazionale di ammirazione: ha dimostrato che il sistema libero può sconfiggere la nuova barbarie. Ma non ci si facciano illusioni, l'assalto di ieri al Foro Italico insegna. Con quella al terrorismo il Governo porterà la lotta alla mafia e alla camorra, fasce prepotenti ed eversive, segno del degrado della società: non ci si arrenderà neppure a costoro. Abbiamo delle forze di polizia al cui fianco sono tutte le forze politiche, la democrazia. Non potrà questa nuova delinquenza portare ancora i suoi effetti devastatori in una Nazione percorsa da un fremito di rinnovamento e da un'ansia di giustizia e di verità che spetta a noi interpretare.

Così ha parlato il Presidente Spadolini; con calore dottrina, coraggio: è commovente la carica di quest'uomo, i cui impegni di governo non hanno pari con quelli dei suoi predecessori per le difficoltà oggettive e anche le turbolenze della situazione politica.

Un aspetto a parte, profondamente umano è stato costituito come sempre dal gruppo dei parenti delle vittime. Il loro non è fatalismo ma grande dignità; il loro silenzio e i loro gesti impacciati commuovono. Per un breve momento sono negli occhi di tutti mentre il lettore della motivazione della concessione evoca, per noi e per tutti, scarnamente il fatto: un fatto spesso decisivo della vita di un uomo: e lì, dinanzi a noi, i genitori, la moglie, spesso lo stesso protagonista. Gente come noi, che ha avuto questa terribile sorte.

Potrebbe toccare a ciascuno di noi. Un sorriso, qualche parola di convenienza, una stretta di mano da parte di chi consegna il premio. Un singhiozzo trattenuto, doloroso, ricorda una e tutte le terribili tragedie vissute. Da qualche parte un pupo parlotta sul silenzio teso. La vita continua.

R.Z.

### Una lettera aperta a Spadolini del sindacato autonomo di polizia

Una lettera aperta è stata inviata al presidente del Consiglio Spadolini dai poliziotti appartenenti al sindacato di polizia «Sap», in occasione della cerimonia di consegna dei premi «Sicurezza e libertà» che si è svolta ieri pomeriggio in Campidoglio. «Signor Presidente — affermano i poliziotti — la sua presenza alla cerimonia ci dà il segno dell'attenzione del presidente del consiglio verso le forze di polizia. Chi opera a difesa delle istituzioni, sapendo di affrontare rischi personali, ha bisogno di sentire l'afflato e il sostegno dei rappresentanti di governo e di tutti i concittadini. Solo così possiamo accettare la lunga serie di premi concessi 'alla memoria' che dimostra il prezzo altissimo pagato alla causa della libertà dagli appartenenti alle forze dell'ordine e dalle loro famiglie». Il «Sap» ricorda al presidente del Consiglio che «il governo si appresta ad approvare una serie di decreti in attuazione della legge di riforma della polizia che non soddisfano pienamente il personale specie quanti hanno pagato prezzi più alti alla lotta alla criminalità». Il «Sap» chiede anche che venga mantenuto il divieto di iscrizione ai partiti politici per i poliziotti. «L'iscrizione ai partiti — si afferma nella lettera — apre la strada alla politicizzazione e potrebbe mettere in pericolo la lealtà e l'unità delle forze dell'ordine».

## ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE

A tutti gli eletti il Consiglio esprime un augurio di buon lavoro.

— Approva la nomina del Socio Giugno-Fragapane Lorenzo a Vice Presidente della Sezione di Pordenone carica rimasta scoperta per il decesso del Vice Presidente Fagian Vittorio.

— Approva il subentro alla carica di Consigliere della Sezione di Firenze del Maresciallo di 1ª Cl. Sc. INNOCENTI Mauro, al posto del Dott. Diego Lanzirotti, che ha rinunciato all'incarico per motivi di salute.

— Approva il subentro nella carica di Presidente presso la Sezione di Vercelli in luogo del dimissionario Dott. Coppola Gaetano, che ringrazia per l'opera svolta, del Socio, già Vice Presidente Farcella Vincenzo. Prende atto della nomina del Socio Consigliere Aldo Favaro a Segretario Economico al posto del defunto Socio Formisano Pietro.

— Approva il subentro del Consigliere Comm. Aldo Guerra come Vice Presidente in luogo del Socio Farcella Vincenzo in virtù dei voti riportati alle elezioni del 12 dicembre 1980 sempreché non vi siano opposizioni da parte del Socio Binaschi Mario che ebbe a riportarne tre in più.

— Non può approvare la nomina del Socio Veroni Giuseppe a Vice Presidente per codesta Sezione perché, per le Sezioni, per l'art. 25 dello Statuto, il Vice Presidente è uno solo: - cade così anche il subentro a Consigliere, del Socio Umberto Gentile.

— Approva il subentro nella carica di Consigliere presso la Sezione di Modena del Socio D'ANGELO Sebastiano, in conseguenza delle dimissioni del Consigliere Larionda Giuseppe, per virtù dei voti riportati alle ultime elezioni.

— Approva le cariche elette presso la Sezione di Teramo come da verbale del 13 febbraio 1982 della Commissione di scrutinio e formula le sue felicitazioni al Presidente Ettore Pietrangeli già Commissario straordinario, per la vivace opera di rivitalizzazione svolta.



# ONORI ALLA POLIZIA

Ministro dell'Interno

Roma, 2 febbraio 1982

Gen. Remo ZAMBONINI  
Presidente Nazionale  
dell'A.N.G.P.S.  
00100 ROMA

Sono giunti particolarmente graditi il compiacimento ed il plauso che la S. V., anche a nome di codesta Associazione, ha voluto esprimere alle forze di polizia in occasione delle operazioni che hanno condotto alla liberazione del Generale statunitense James Lee Dozier.

Nel ringraziarLa Le ricambio i migliori saluti.

Rognoni

Ministero dell'Interno

IL CAPO DELLA POLIZIA

Roma, 18 febbraio 1982

Sig. Presidente,  
ringrazio molto Lei e gli associati dell'ANGPS — a nome degli appartenenti alla Polizia di Stato e mio personale — delle cortesi espressioni che ha voluto farmi pervenire per la lieta conclusione della vicenda Dozier.

Con i migliori saluti e viva cordialità.

f.to Coronas

Ten. Gen. Remo ZAMBONINI  
Presidente Nazionale ANGPS  
Via Statilia 30  
00185 ROMA

## ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

L'anno millenovecentottantadue, addì 28 del mese di marzo, si è riunita, nei locali della Presidenza dell'Associazione Nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza, siti in Roma, via Statilia n. 30, l'Assemblea Generale straordinaria convocata con circolare n. 0318 ANGPS - Mass. 3/4 del 12 febbraio 1982 per deliberare sugli argomenti di cui alla circolare stessa.

Alle 9, ora stabilita per la prima convocazione, accertata l'assenza del numero legale previsto dall'art. 9 dello Statuto, il Presidente rinvia l'Assemblea alla seconda convocazione.

Alle ore 10,30 quanti sino a quel momento intervenuti assistono sul Televisore della Sala riunioni dell'A.N.G.P.S. appositamente installato nella sala dell'Assemblea, con risoluzione di qualche problema tecnico, alla trasmissione dalla emittente di Teleitalia 41 del documentario, girato dalla stessa in occasione della cerimonia all'Altare della Patria del 9 novembre 1981 cui intervennero le bandiere di 80 sezioni. Come è noto un documentario fu girato anche dalla rete 1 della RAI TV ma mai messo in onda. Il documentario trasmesso dalla rete televisiva è stato acquistato dal Sodalizio non solo per doverosa documentazione ma per futura eventuale comodità delle Sezioni.

L'emissione, concordata con la rete Televisiva Italia 41 è stata curata dal Segretario Gen. Giuseppe Maffei e, malgrado qualche difetto di ripresa, è risultata molto efficace ed apprezzata dai presenti.

Alle ore 10,35, constatata la presenza e le deleghe per un totale di 1861 soci sui 6277 che, dalle segnalazioni pervenute e non da tutte le sezioni, risultano aver diritto a voto, dichiara aperta la seduta.

Ricordati i caduti ed i soci scomparsi con un minuto di raccoglimento, l'Assemblea, su proposta del Presidente, procede alle seguenti nomine: a segretari dei soci CHIA-ROMONTE e MANCUSO; a scrutatori dei soci INGARGIOLA, SQUARCIONE e ZANCA; a Questori dei soci TOTTI, DI PALMA, TANCREDI e PANTALEO.

Il Presidente illustra brevemente la situazione del Sodalizio che appare favorevole in periferia, ove diverse Sezioni come Mantova, Lucca, Siena, Padova, Trieste, Teramo, Firenze, Alessandria ed altre si distinguono per iniziative valide e di respiro e dove ha avuto inizio, come a Padova e tra poco a Siena, una attività sul piano regionale con incontri tra le sezioni. Anche sul piano economico la situazione delle sezioni è complessivamente discreta. Meno brillante la situazione al centro, dove è più stentato il ricambio della prima generazione: ringrazia in particolare per il loro attaccamento, col Generale Maffei il Magg. Ponturo, il

M. Ilo Mazzitelli, l'appuntato Mancuso — che, pure con un braccio ingessato continua a operare — e il S. Ten. Baccari, in atto ricoverato in ospedale.

Accenna brevemente ai problemi pensionistici: sul piano generale, il Sodalizio si muove con la Consulta Nazionale Permanente dei pensionati e degli anziani, di cui è parte, e da questa nel seno del Comitato interassociativo: vi è poi l'azione presso la Corte dei Conti suggerita dalla DIR-STAT.

Sul piano nostro specifico, quello dell'indennità di istituto, si continua a premere sulla Amministrazione congiuntamente all'UNAMO, come da nota inviata il 23 scorso. L'UNAMO attende risposta ad un quesito ad uno studio amministrativo sulla sussistenza di un diritto a questo percepimento perchè mentre vi è certezza sul piano della giustizia e dell'equità occorrono certezze anche sul piano strettamente giuridico, per poi iniziare una azione legale davanti la Corte dei Conti.

Il Presidente passa poi al punto uno dell'ordine del giorno e dà la parola al Segretario Generale Maffei, il quale illustra partitamente la situazione entrate del 1981: L. 97.998.000 il totale delle entrate compreso l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente; le uscite sono state 85.847.800 nelle quali è compreso il costo dei B.O.T. Anche queste, come le entrate, vengono illustrate partitamente L. 12.171.580 è l'avanzo di amministrazione con cui si è iniziato il nuovo esercizio.

Il V. Presidente Tranquillin porta l'accento sui soci sostenitori e sugli ordinari: nonostante le difficoltà il Sodalizio procede: occorre avere il *massimo della contribuzione*, non dai sostenitori, ma dagli ordinari, che siamo noi: occorre operare con i nostri mezzi. Occorrerà aumentare la quota associativa e anche i soci, naturalmente. La nostra quota è tra le più basse, è irrisoria. Applausi.

Il Presidente, non essendovi altre osservazioni, mette ai voti il bilancio consuntivo per il 1981: l'Assemblea approva all'unanimità. Applausi.

Ha la parola il Segretario Generale che esprime il compiacimento per l'opera di molte sezioni: purtroppo però ve ne sono alcune che non hanno ancora inviato il bilancio per il 1981; sono Livorno, Macerata, Messina, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Reggio Calabria, Rovigo, Siracusa, Taranto e Vicenza. Se queste non lo faranno non potrà farsi luogo a loro favore all'invio del contributo trimestrale. Non è giusto chiedere solo sussidi o addirittura fargli chiedere da segretari economi. Rileva che i soci più anziani, quelli pensionati da prima del 1970, hanno pensioni basse e per loro non potrà aversi l'aumento della quota associativa. Penserebbe di tenere ferma la quota per questi. Su tale argomento sorge discussione in quanto i più ritengono la differenza irrilevante e, comunque, sanabile alla riscossione della tredicesima.

Porta l'attenzione sui militari che fanno il servizio di leva nella Polizia di Stato: occorrerebbe associarli mentre sono alle scuole, dopo sarebbe meno agevole.

Il socio Cavallin ricorda che questi dovrebbero essere già iscritti come ordinari e su ciò concorda il Segretario Generale. Cioè, poiché sono destinati a lasciare l'Amministrazione, dovrebbero, anziché come sostenitori, essere già iscritti come ordinari.

Il socio Zivoli di Trento è d'accordo con l'aumento della quota: conviene che si fa qualcosa da parte della Presidenza e ciò si avverte in periferia. Quindi, nessuno si preoccupi per la spesa. Deplora che la trimestralizzazione della scala mobile non sia passata per un solo voto: non sarebbe stato corrisposto il 3,2% di aumento spettante col 1° gennaio. Sulla perequazione, denuncia che la proposta del Governo ha provocato forti malumori per la sua esiguità. L'Amministrazione deve saperlo e deve fare qualcosa in proposito. Che fine ha fatto il fondo pensioni degli statali,

appunto a ciò destinato? Ciò viola l'art. 3 della Costituzione. Sottolinea che la richiesta non è estremismo, ma esigenza di piani, gradualità e certezze.

Il Presidente, riallacciandosi a quanto ricordato dal socio Zivoli su quanto deve fare il Ministro, ricorda che la memoria inoltrata a questi unitamente all'UNAMO invita il Ministro ad assumere l'iniziativa sulla indennità di istituto proprio nella sua qualità di «Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza».

Il socio Zanca di Mantova propone che l'Assemblea inviti il Consiglio Nazionale a esaminare il problema delle quote associative nella prossima riunione e chiedere se ritenga un parere alla periferia. A Mantova si usa ritirare quota e abbonamento insieme (e si sono voluti iscrivere tutti).

Il Presidente precisa che il Consiglio Nazionale, nel quale il problema è stato anticipato, è già impegnato a farlo a settembre: nulla di male se lo farà nella riunione prevista per maggio. Comunque a titolo di semplice parere, non essendo la cosa all'ordine del giorno se non come «varie»: è emerso un accordo generale sull'aumento a L. 5.000 della quota per soci ordinari e sul mantenimento della quota dei sostenitori.

Il Gen. Tancredi ha studiato i conclamati vantaggi della trimestralizzazione e ne è venuto che si tratta, rispetto alla quadrimestralizzazione concessa, di una differenza di 3/4000 lire all'anno; ingente, invece è il costo burocratico per lo Stato. È evidente la speculazione per bloccare la legge finanziaria. Insomma se la spesa per lo Stato è di 60 miliardi annui, ciò non vuol dire che questi dovrebbero andare ai pensionati, ma che è un costo organizzativo.

Sulla perequazione premette che l'aumento retribuzionario al personale in servizio giova perchè rappresenta un punto di riferimento per gli altri che non ci sarebbe se gli stipendi fossero rimasti bassi.

Osserva il Presidente che quest'ultima circostanza avrebbe significato il blocco dell'inflazione e, quindi, un vantaggio per tutti.

Il Gen. Tancredi prosegue rilevando che il progetto sulla perequazione ha staccato dai computi d'aumento la pensione privilegiata da quella ordinaria quando, invece, questa indiscutibilità era stata nell'estate scorsa a base del diniego da parte della Corte Costituzionale dell'esenzione IR-PEF sulla privilegiata così come è per la pensione di guerra che legge e sentenze alla prima parificano. Al riguardo, il socio consigliere Montalto ricorda che la decisione della Corte Costituzionale è stata politica in quanto già il Consiglio di Stato ha chiarito la parità delle due pensioni in quanto conseguite al servizio della stessa Patria.

Il V. Presidente Tranquillin ricorda che l'iter del provvedimento sulla perequazione è lungo, legato a fattori politici come la sopravvivenza del governo, e strani sono i meccanismi previsti. Si pensi, e lo spiega, come si è arrivati al famoso 2,9 e ora al 3,2 per cento. Non si è tenuto conto del lavoro della Commissione Giannini per la quale il costo della perequazione era di 1300 miliardi e nulla si sa dei 1300 miliardi un tempo accattonati per la 177/1976. E inoltre vi è anche, e ciò è stato del tutto dimenticato, una perequazione qualitativa: qui la sperequazione realizza le massime iniquità.

Finora il vero risultato utile è l'aver rotto l'indifferenza verso i pensionati. Noi dobbiamo tirare diritto e non avere paura di chiedere e pretendere.

Il socio Totti di Padova è d'accordo sull'aumento della quota a 5.000 lire, ma non sul privilegiare i più anziani, perchè ciò potrebbe creare situazioni antipatiche. È d'accordo invece nel lasciare ferma a 3.000 lire la quota dei sostenitori per non perderli. Circa la propaganda presso le scuole sul personale di leva, dovrebbe l'Amministrazione consentire ai nostri rappresentanti di parlare agli allievi. Obietta al



socio Ingargiola che è poco produttivo affidare tale incarico ai comandanti delle scuole, che non conoscono l'argomento. Si compiace col Gen. Tancredi pur senza concordare in alcuni aspetti della esposizione di questi. Interviene il Socio Caputo che insiste sul dovere dell'Amministrazione di pagare, cosa che lo Stato, per il passato, ha fatto poco e male.

Il socio Consigliere Tavanti di Livorno rileva che si discute molto, ma si decide poco. Molte iniziative possono essere suggerite dalla Presidenza: non siamo una semplice Associazione d'Arma e dobbiamo tutelare i nostri soci. Lamenta le sperequazioni tra pari grado: noi dovremmo proporre modifiche legislative, cioè una aliquota variante con le varie categorie di privilegiata. Chiarisce il Consigliere Montalto che questo 10% della pensione che si corrisponde ora è incostituzionale perché paga il portatore dell'infermità, non la infermità, che è uguale per tutti. Comunque, c'è già un progetto di riforma allo studio, chiarisce il Presidente. Il Tavanti lamenta la supinità di fronte alle decisioni superiori come il respingimento della detassazione della privilegiata quando per i lavoratori cioè: legge un esposto fatto alla Corte Costituzionale e che ha inviato anche alla Presidenza. Cita un fatto: il crollo di un muro dopo il terremoto in Friuli, che travolse un carabiniere e un operaio: il primo percepisce la pensione privilegiata, tassata IRPEF, il secondo un assegno INAIL, non tassato. Il V. Presidente Tranquillin dà notizia che è allo studio il problema la cui iniquità è palese per darvi soluzione legislativa per quanto attiene alla IRPEF sulla privilegiata. Lamenta poi anche la 432/81 con cui è concessa al personale in servizio una anticipazione sui futuri miglioramenti.

Propone, quindi, si passi all'esame della mozione approvata il 21 febbraio dalle sezioni del Veneto cui il Presidente aveva accennato per farne un documento di Assemblea.

Il Presidente conferma, dopo aver chiarito che, tolti al-

ZCZC 014 193  
00185 ROMA 45/50 10 0900

TEN. GEN. REMO ZAMBONINI  
PRESIDENTE NAZIONALE ANGPS  
VIA STATILIA 39  
00185 ROMA

RINGRAZIO DEL CORTESE SALUTO RIVOL-  
TOMI OCCASIONE RIUNIONE ASSEMBLEA  
GENERALE STRAORDINARIA PER APPRO-  
VAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 1981 CO-  
DESTO SODALIZIO ET RICAMBIO A LEI ET  
SOCI OGNI PIÙ FERVIDO AUGURIO ET VIVE  
CORDIALITÀ — GIOVANNI RINALDO CORO-  
NAS CAPO POLIZIA.

cuni aspetti, concernenti la vita interna del Sodalizio, modificata, esso dovrebbe essere inviato alle massime autorità: ne dà lettura. Il documento è allegato al presente verbale. L'Assemblea delega alla unanimità il Consiglio Nazionale a farne un documento da inviare alla Presidenza del Consiglio e al Ministro dell'Interno. Ciò sarà fatto, precisa il Presidente chiarendo la paternità della iniziativa che è, appunto, delle sezioni del Veneto, Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Il socio Di Giorgio porta il saluto della sezione di Foggia, di cui è segretario economo: concorda sull'aumento della quota associativa, considerando bassissima l'attuale. Con il mutamento di nome del Sodalizio dovrà cambiare anche la tessera e auspica sia migliore, in pelle o finta pelle. È anche questione di costo, ma il Poligrafico dello Stato, di cui egli è, ora, dipendente, per i propri impiegati e operai le ha fatte a seicento lire in pelle: si potrebbe eliminare la bustina in plastica. Consiglia che le tessere del Presidente siano firmate dal Presidente Nazionale anziché in sede. Il Presidente non ha nulla da osservare al riguardo.

Il socio Cavallin lamenta che gli assegni di cura non siano stati aumentati: chiarisce il V. Presidente Tranquillin che si tratta di emolumento da sopprimere ma conservato solo pro tempore.

Il socio Pantaleo che presiede alla sezione di Nettuno, che ha sede nella scuola sottufficiali, lamenta che la sezione non beneficia delle quote dei sostenitori dell'Istituto. Chiarisce il Presidente che la regola è che la iscrizione o il rinnovo avvenga, per i sostenitori, tramite l'ufficio amministrazione dei reparti, ma nulla impedisce che le sezioni ne iscrivano anche direttamente purché ne diano avviso al reparto. In tal caso, operano come per gli ordinari circa le quote.

Al termine della discussione, il Presidente propone l'invio all'On. Ministro e al Capo della Polizia del seguente telegramma: «Soci associazione Nazionale Guardie Pubbliche Sicurezza riuniti Assemblea generale straordinaria per approvazione bilancio consuntivo 1981 plaudento recenti successi Polizia Stato cui augurano sempre maggiori fortune porgono mio mezzo deferente saluto et riaffermano incondizionata fedeltà patrie istituzioni alt. Restano fiduciosa quanto ansiosa attesa più volte promesso adeguamento assegni pensione et indennità istituiti alt. Ten. Gen. ausiliaria Zambonini Remo Presidente Nazionale».

L'Assemblea approva all'unanimità.

Compiuto questo atto, ore 13, il Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti, formula auguri di serena Pasqua per tutti i soci e toglie la seduta.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

## LI RICORDEREMO CON AFFETTO

Maggiore Generale  
UGO COLAFRANCESCO

È deceduto il 16 febbraio 1982 a Torino il Magg. Gen. (a) UGO COLAFRANCESCO: era nato a Monte S. Giovanni Campano (Frosinone) il 26 giugno 1916.

Ufficiale dell'Esercito di cpl. nel 1938 combatté sul fronte russo e, successivamente, nella guerra di liberazione. Entrò nel Corpo nell'ottobre del 1945 e svolse quasi interamente la propria attività nella polizia stradale. Vi comandò le Sezioni di Frosinone e Roma e, successivamente, i compartimenti di Ancona e Torino; qui ricoprì anche l'incarico di Ispettore di Zona.

Intelligente, pronto, generoso, organizzatore, amico di tutti. Lo ricordiamo con vivo affetto.

Ten. Generale (c)  
Dr. ARNALDO FRISULLO

Si è spento il 24 febbraio a S. Cesarea Terme (Lecce) il Ten. Gen. ARNALDO FRISULLO, nato l'8 dicembre 1908 a Ruggiano (Lecce). Aveva 73 anni.

Generoso ed entusiasta aveva partecipato alla guerra d'Etiopia ed alla seconda guerra mondiale, sul fronte russo con la M.d.S. in cui era entrato nel 1937 proveniente dagli Ufficiali di compl. dell'Esercito. Era pluridecorato al V.M.

Transitò nel Corpo specialità stradale nel 1949; comandò le Sezioni di Roma e il Compartimento di Firenze; fu anche al CAPS di Cesena e Ispettore per la 5ª Zona a Trieste.

È difficile pensarlo tra i più: spiritualmente non è mai invecchiato: pieno di slancio e di cuore, rappresentava una mentalità e un'epoca ormai lontane: ma nel complesso, era veramente e profondamente democratico.

Non possiamo non ricordarlo con affetto, ammirazione e rimpianto.

## RICORDIAMO MARIO DE SIMONE

Il 4 aprile dello scorso anno, lasciando in tutti gli amici un vuoto incalcolabile, decedeva in Roma il gr. uff. dottor Mario De Simone, ispettore generale capo di P.S. a riposo, vice presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Guardie di P.S. fin dalla sua costituzione nel lontano anno 1970.

Nel mesto anniversario vogliamo ricordare ai Soci tutti un prestigioso funzionario di polizia, un sincero, operoso amico del nostro sodalizio ed un galantuomo esemplare.

# 39 sportelli in Provincia

per tutti i servizi  
con l'Italia e con l'Estero



## CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori

### Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

- A Fusaro C. GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA. L. 7.500  
A-1 Carobbi-Alessandrini. CODICE PENALE E COD. DI PROC. PENALE - XIII ediz. commentata. L. 40.000  
A-2 Alessandrini-Mazzanti. LE INNOVAZIONI AL COD. PENALE E PROC. PENALE dal 1950 ad oggi. L. 9.000  
A-3 Mazzanti. PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE. L. 10.000  
A-4 De Benedetti. GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA. L. 15.000  
A-5 Mazzanti-Cantagalli. GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA. L. 5.000  
A-6 Carobbi. LA NORMA PENALE INCRIMINATRICE. L. 8.000  
A-7 Carobbi. IL FURTO (art. Codice Penale Italiano vigente). L. 7.500  
A-8 Mazzanti. LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO. L. 6.000  
A-9 Cantagalli. LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE. L. 6.500  
A-10 Luzzi. CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI (per le indagini di polizia). L. 8.000  
A-11 Luzzi. IL FALSO DOCUMENTALE. L. 3.000  
A-12 Palmieri. MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE. L. 5.000  
A-13 Viovi. LA PENALIZZAZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI. L. 6.000  
B-2 Catalano. IL CODICE DELLE LEGGI SULL'IMMOBILIZZAMENTO (libro ed annesso). L. 15.000  
B-3 Carobbi. I REATI NELLA LEGGE SULLI STUPEFACENTI. L. 5.000  
B-4 Cantagalli. RISERVATEZZA DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI. L. 10.000  
C-1 Alessandrini-Mazzanti. TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - III Edizione commentata. L. 28.000  
C-2 Luzzi. GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONI ALIMENTI E BEVANDE. L. 5.000  
C-3 Luzzi. FRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI. L. 2.500  
C-4 Luzzi. FRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI. L. 2.500  
C-5 Luzzi. FRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONE, ecc.. L. 2.500  
D-1 Carobbi-Cornella. CODICI PENALI MILITARI (di pace e di guerra). L. 25.000  
D-2 Carobbi-Cornella. SINTESI DELLE RIFORME DEI CODICI PENALI MILITARI. L. 2.500  
D-3 Ferrarotti. IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA. L. 10.000  
D-4 Del Re. ESIGENZE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA (alle Forze di Polizia e FF.AA.). L. 6.000  
D-5 Staggioni. LE RAPPRESENTANZE MILITARI. L. 10.000  
D-6 Ferrarotti. TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER MILITARI. L. 14.000  
E-1 Cantagalli. IL CODICE CIVILE commentato e le leggi complementari. L. 45.000  
E-2 Palmieri. EDOLO CANONE (con e con annesso). L. 6.000  
F-2 Muzolo. FRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA. L. 9.000  
F-3 Fusaro A. LA NUOVA ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A. L. 5.000  
F-4 Marcon. APPUNTI DI INFORTUNISTICA STRADALE per la Polizia Giudiziaria. L. 4.000  
G-1 Mazzanti. LA LEGGE CORNICE SULLA CACCIA. L. 5.000  
G-2 Luzzi. DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA. L. 6.000  
G-3 Ferrarotti. CODICE DELLE LEGGI REGIONALI SULLA CACCIA. L. 25.000  
I-1 Cuccato. LA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPIRTO. L. 30.000  
I-2 Angeloni. IL CODICE DELLA PESCA DI MARE. L. 14.000  
I-3 Ferrarotti. CODICE DELLE LEGGI SULLA PESCA NELLE ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE. L. 18.000  
L-1 Alessandrini-Catalano. IL CODICE PENITENZIARIO commentato. L. 18.000  
L-2 Sturiale. PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO. L. 10.000  
L-3 Sturiale. PROBLEMATICA PEDAGOGICA PENITENZIARIA. L. 15.000  
L-4 Filiasi. IL PROCEDIMENTO DI SOVRACCULTURA. L. 5.000  
L-5 Filippone. L'ESECUZIONE PENALE. L. 10.000  
L-6 Filippone. LE ESECUCIONI CIVILI. L. 15.000  
L-7 Filippone. DEI CORPI DI REATO. L. 5.000  
M-1 Luzzi. LE SPESSE DEL PROCEDIMENTO PENALE (Servizio del campione penale). L. 7.500  
M-2 Luzzi. LA POLIZIA DI STATO - Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della P.S. - Vol. I. L. 12.500  
M-3 Luzzi. LA POLIZIA DI STATO - Vol. II. Servizi e procedura disciplinari. L. 14.000  
Q-1 Cantagalli. LE NUOVE NORME PENALI IN MATERIA VALUTARIA. L. 8.000  
Q-2 Palmieri. LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE. L. 10.000  
Q-3 Marchetti. LA RICEVUTA FISCALE. L. 7.500  
P-1 Palmieri. LO STATUTO DEI LAVORATORI commentato. L. 8.000  
P-2 Luzzi. LA TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI. L. 4.000  
P-3 Luzzi. PRATICA DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO. L. 4.000  
R-1 Trovati. SOMMARIO DI CULTURA GENERALE (Italiano, Storia, Geografia, anatomica). L. 12.000  
R-2 Bezzi. L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO. L. 10.000  
R-3 Genz. GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA. L. 10.000  
S-1 JAZIONARIO GARGANTI DELLA LINGUA ITALIANA. L. 11.500  
S-2 Pagnoni-Falmeri. ABC DELL'ECONOMISTA PRATICO. L. 12.000  
U-1 Pagnoni. LA POLIZIA SCIENTIFICA. L. 12.000  
U-2 Laure. LA POLIZIA AMMINISTRATIVA. L. 16.000  
U-3 Castellucci. ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATILOGRAFIA. L. 3.000  
U-4 Rossi. LEGGI, REGOLI, ORDINI, ecc. L. 5.000  
U-5 Felice. DIZIONARIO ENCILOPEDICO DI POLIZIA. L. 120.000  
R-2 Cargiulo. LA SPERIMENTAZIONE NELLA SCUOLA ITALIANA. L. 8.000  
Z-1 Pagnoni. IL MARESCIALLO - Romano. L. 4.000  
- Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE (art. del 20% a tutte le Forze di Polizia e FF. AA.

Richiedi  
alle **EDIZIONI LAURUS** 50123 FIRENZE - Via Benedetta 12r  
Tel. (055) 210960 - C/P. 393504  
Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.



## ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

L'8 aprile il Presidente Nazionale si è recato a Frosinone dove ha presieduto ad una Assemblea straordinaria dei soci di quella Sezione.

Il Presidente Nazionale si è poi incontrato col Questore della Provincia, Dott. Giovanni Barranca, che è intervenuto anche all'Assemblea.

## La guerra "sbagliata" e quella "giusta"

(da «Notiziario dell'Arma di Cavalleria» n. 17/1981)

Una legge di recente emanazione stabilisce che i militari, che hanno preso parte alla Guerra di Liberazione in formazioni partigiane o inquadrati in reparti regolari delle forze Armate, possano avere, a domanda, una promozione a titolo onorifico. Va ricordato che tale concessione era stata sancita, una decina di anni fa, per i reduci della prima Guerra Mondiale: ne restano quindi esclusi tutti coloro che hanno combattuto in una delle campagne comprese tra il 1918 e il 1943.

Viene spontaneo chiedersi il perché di tale discriminazione tra cittadini italiani che, obbedendo all'ordine di un governo legittimo, hanno fatto il proprio dovere in tempi diversi. Chiarisco che io non voglio discutere sul fatto che si sia voluto dare un premio ai partigiani, i quali erano costituiti da civili o da militari che, sbandati dopo l'8 settembre, hanno preferito prendere attiva parte alla Resistenza, anziché rimanere nascosti in un convento, perché a tutti costoro si deve riconoscere la qualifica di «volontari»; il controsenso della legge riguarda i

militari «inquadri in reparti regolari», che, appunto come tali, non avevano nessun merito in più di quelli che avevano combattuto nei precedenti cicli operativi.

Va inoltre ricordato che, all'atto dell'armistizio, centinaia di migliaia di ufficiali, sottufficiali e soldati erano nell'assoluta impossibilità di prendere parte alla seconda fase del conflitto perché feriti o prigionieri. Gli operatori dei mezzi d'assalto della Marina, gli aviatori abbattuti dal fuoco nemico e fortunatamente scampati alla morte, i difensori dell'Amba Alagi, i paracadutisti di El Alamein, finiti tutti nei campi di concentramento prima dell'8 settembre, sono da giudicare meno meritevoli di coloro che, per aver avuto maggior fortuna, o per essere rimasti in posti meno rischiosi, hanno potuto partecipare alla Guerra di Liberazione, magari addetti ai servizi logistici delle unità operanti? La legge non fa distinzioni, non prevede casi particolari, stabilisce con estrema semplicità: un premio a chi ha fatto la guerra «giusta», niente a chi ha fatto quella «sbagliata».

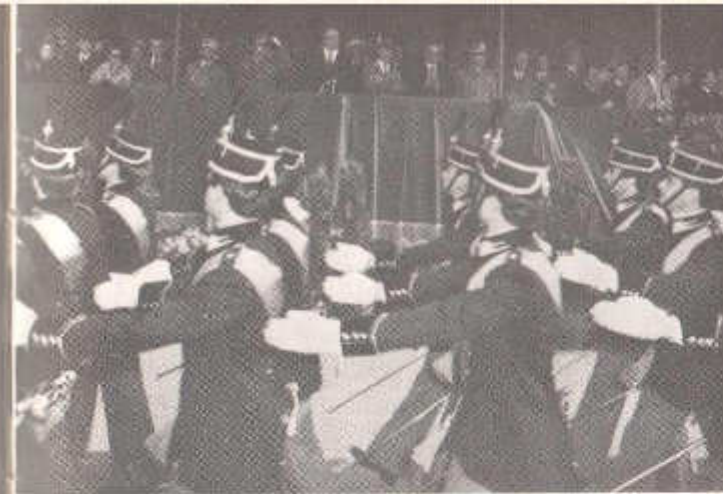
A parte l'elementare considerazione che se si lasciasse all'arbitrio di ciascun cittadino stabilire se è «giusto» o «sbagliato» partecipare a una guerra, quando ne riceve l'ordine dalle autorità costituite, si verrebbe a demolire la base della disciplina militare e il principio di obbedienza alle leggi dello Stato, non riesco a capire come possa essere subordinata la concessione di un premio per chi ha fatto una guerra ad una valutazione — a posteriori — della guerra stessa.

Ad una Associazione d'Arma che ha reclamato presso l'Autorità Militare per questa discriminazione tra militari che avevano egualmente fatto il proprio dovere, è stato risposto che le disposizioni attuali non prevedono promozioni a titolo onorifico, ma che la legge in questione era dovuta a «volontà politica». In tale risposta vi è tutta l'essenza dei principi che ispirano i nostri legislatori: non la valutazione dei meriti basata sulla logica dei fatti, ma una facile demagogia tendente ad esaltare uno spirito di parte.

Nel 1861, alla proclamazione del Regno d'Italia, nel nuovo esercito italiano furono ammessi tutti i militari di carriera dei vari Stati della penisola, con il loro grado e senza discriminazioni, col concetto che chi aveva lealmente servito il proprio Governo legittimo, anche se in campi opposti, meritasse di conservare quanto aveva guadagnato con la propria fedeltà e il proprio valore. Ma allora lo Stato si ispirava solo ai principi di equità, non alla «volontà politica» del momento.

Aggiungerò, a titolo personale, che io ho fatto la Guerra di Liberazione, guadagnandovi una ricompensa al valor militare, ma non mi sentirei di chiedere una promozione, dalla quale sono stati esclusi tanti, molto più degni di me, che portano ancora nella carne i segni di quanto hanno dato alla Patria, che è sempre la stessa, sia in una guerra «giusta» che in una «sbagliata».

Michele Caforio  
(Pres. Ass. A. Cavalleria)



ROMA 20-3-1982



## Giurano gli Allievi dell'81° Corso «Osum II»

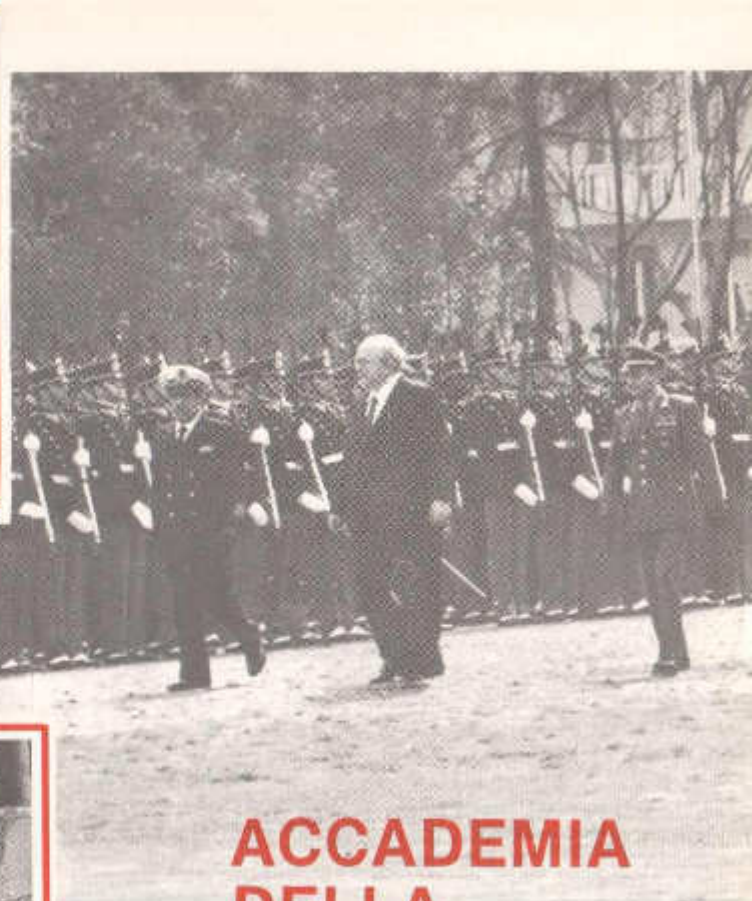
Roma, 20 marzo 1982

In rappresentanza dell'A.N.G.P.S., su invito del gen. Bianchi, comandante dell'Accademia della Guardia di Finanza, ho presenziato alla cerimonia del giuramento degli allievi dell'81° corso «Osum II».

Il giuramento, segno di accettazione di un impegno che travalica la sfera militare per inserirsi nel più vasto contesto sociale, è il grido che onora tutta una vita, solenne come una preghiera, perentorio come una promessa, forte come un monito.

La cerimonia ha avuto due aspetti: da un lato i gravi problemi del Paese esposti dal Presidente del Consiglio, giunto con il Ministro delle Finanze Formica; dall'altro una bella, pulita gioventù che ha giurato fedeltà alla Patria dinanzi alla Bandiera.

Brevi ed incisivi i discorsi: quello dell'on. Spadolini contro la peggiore delle emergenze, il terrorismo; rivolto alla Guardia di Finanza e a tutte le Forze dell'ordine alle quali ha garantito la completa solidarietà «specie oggi che iniqui sospetti tendono a colpire con la parola tortura, estranea al vocabolario italiano» ha rinnovato l'appello a non abbassare la guardia dinanzi ad un terrorismo che, nonostante i colpi ricevuti, può sempre risorgere con nuove barbarie; un appello a disperdere «le oscure trame, le connessioni tra terrorismo e malavita, l'intera rete di connivenze e di complicità»; un appello ad accurate indagini «di natura fiscale, economica, patrimoniale» per spezzare legami tra mafia, camorra, terrori-



## ACCADEMIA DELLA G. DI FINANZA

simo. Un appello, infine, a lottare sul fronte dell'emergenza morale, contro i traffici illeciti, i reati valutari, l'evasione fiscale. «In quest'opera paziente, tenace, anche oscura, voi avete il sostegno incondizionato del Governo».

Prima e dopo il discorso del Presidente del Consiglio, protagonisti della cerimonia sono stati i finanzieri riuniti in un reggimento di formazione e, in prima linea fra loro, i giovani dell'Accademia.

Il generale Bianchi ha rivolto loro l'allocuzione di rito, la medaglia d'oro della Guardia di Finanza, gen. Amedeo De Janni ha pronunciato parole di fierezza e d'incitamento. Il suo «viva l'Italia» è sembrato rievocare il gesto eroico del giovane ufficiale di un tempo.

Poi la formula del giuramento, il grido possente mentre una fumata tricolore si sprigionava dall'alto.

Seguiva il tradizionale rito: un ufficiale del corso «Osum I» di 25 anni fa ha consegnato l'insegna dell'«Osum II» ad un allievo, alla presenza delle altre insegne schierate a cuneo, «Osum», il fiume albanese, iscritto sulla freccia della Bandiera, consacrato nel novembre 1917 alla Guardia di Finanza dal valore del 16° Battaglione.

Mentre la Bandiera lasciava il cortile accompagnata dall'Inno nazionale, guardando quei giovani, mi rivedevo diciannovenne a Gaeta giurare da allievo carabinieri. Sono trascorsi cinquantuno anni. (Mi si perdoni questo ricordo personale). Attorno alla Guardia di Finanza non c'è mai clamore. Se n'è voluto fare attorno all'immane pecora nera. Ma attorno alla massa di finanzieri che servono sui monti, ai confini, sui mari, nei porti c'è soltanto silenzio. La Guardia di Finanza non parla, agisce; serve lo Stato, il Paese, la Patria.

A. Tancredi

# Nuova Birra MESSINA



## ALCUNE CONSIDERAZIONI IN MARGINE AL 1° CONGRESSO NAZIONALE DEL S.I.U.L.P.

Il 1° Congresso Nazionale del S.I.U.L.P., anche se non ha detto gran che di nuovo sugli orientamenti di questo sindacato di polizia, è stato, non può negarsi, un successo.

Preparato e varato per una data carica di prestigio e di storia, il 25 aprile, in puntuale concomitanza con l'approvazione dei Decreti delegati che rendono operative le parti, non ancora tali della legge di riforma della polizia, col sostegno (e chi potrebbe credere il contrario?) della organizzazione e della esperienza della Federazione Unitaria, il congresso ha portato la voce di 40.000 (c'è chi dice un po' meno ma che differenza fa?) lavoratori di polizia. Una voce potente. E la conferma e l'avallo di questo peso sono stati gli interventi dei due segretari politici dei massimi partiti, del Ministro dell'Interno, di senatori e deputati, dei Segretari della Federazione Unitaria, dello stesso Presidente del Consiglio.

Una forza, quindi, indiscutibile, con la quale l'Amministrazione, ove ne abbia la necessità e la determinazione, dovrà fare i conti. Riconosciamo che la presenza di una base così unitaria e compatta è un elemento, in sé, assai positivo. Mai, ricordiamo, il personale ha avuto voce e rappresentanza di tal sorta. È un fatto utile, altamente utile, allo stato delle cose. Il futuro e neppure quello immediato, ci diranno che uso si farà di questa forza; ci diranno se esso avrà tentazioni corporative o farà un interesse, più generale, di classe. Se farà politica oppure no, se ne uscirà una polizia di parte o una polizia dello stato, che, con la «parte» non sempre coincide. Ciò se collimerà o meno con l'ideale di sindacato secondo i nostri sogni. Noi, è vero, siamo piccoli, piccolissimi, vecchiotti, e abbiamo idee sorpassate, specie se confrontate con quelle dei giovani. Abbiamo il difetto di essere attaccati al nostro paese, Patria, bandiera ecc. ecc.

Un grosso giornalista ha parlato nei giorni scorsi di un «uso moderato e responsabile» della forza del SIULP e lamentato che, sulla necessità di questo pochi o nessuno su quanti sono intervenuti al congresso abbiano speso parole. Ma questo, diremmo, alla luce di una giustificata euforia è

peccato veniale. A noi dispiace quell'uso indiscriminato delle parole in cui la vita politica italiana è così deplorabile maestra. Vorremmo si dicesse, con coraggio, anche la verità, anche se essa è impopolare: per esempio che è interesse di tutti gli appartenenti alla Polizia (e anche dei cittadini che pagano per questo servizio) che esso fosse reso in modo formalmente e sostanzialmente impeccabile perché anche il lato formale, in quanto suscitante il rispetto e non perplessità o riprovazione, ha enorme importanza. Per esempio che quando si pretende la maggior professionalità si abbia il coraggio di dire che essa non è un giubbotto che si indossa ma una preparazione, un allenamento, una vigilanza, una tecnica che esigono impegno, disciplina, responsabilità, abito mentale.

Per esempio che smilitarizzazione e sindacalizzazione non possono essere, da sole, garanzia di maggior efficienza se le condizioni dette innanzi non sono rispettate: e se beneficio sono questo va conquistato, cioè va saputo dimostrare, giorno per giorno, che le cose vanno meglio e che è stato, certamente, meglio prendere questa strada. Per esempio anche, e non possiamo tacerlo, che non è né serio né carino esprimere riprovazione, e in qual modo, verso l'Arma dei Carabinieri che ha pagato e paga duramente, come noi, il suo servizio: quelle grida (anche se da esse si è, poi, ripetutamente dissentito) suonano indifferenza verso i suoi caduti.

Per esempio che la giustizia e l'equità nel trattamento del personale investono anche il personale in congedo il quale, piaccia o non piaccia, idealmente e storicamente, è tutt'uno con quello in servizio per cui barriere e differenziazioni elevano steccati, inutili, iniqui, nocivi. E non dimentichiamo che, non diciamo il rispetto, ma la considerazione per gli anziani, è un grosso elemento di civiltà.

Tutto questo noi sommamente vorremmo. Sarà, non sarà? Ce lo auguriamo con tutto il cuore e per il bene della Polizia e della Società. Ma solo l'avvenire potrà dare una risposta.

R.Z.

### AVVISO

Gli abbonati che desiderano il cambio del domicilio o la variazione per titolo cavalleresco, accademico, nuovo grado, dovranno accompagnare la richiesta con L. 250 in francobolli direttamente alla Direzione del periodico o tramite la Sezione di appartenenza.

## SIENA

20 giugno 1982

RADUNO REGIONALE  
A.N.G.P.S.

## Clamorosi sviluppi della denuncia del deputato Publio Fiori La Procura apre un'inchiesta sulla misteriosa fine dei fondi per la perequazione delle pensioni

La Procura della Repubblica di Roma ha avviato un'indagine preliminare per accertare le eventuali violazioni delle norme che stabiliscono la destinazione alla perequazione delle pensioni dei fondi raccolti con trattenute sugli stipendi dei pubblici dipendenti, secondo la legge n.177 del 1976. La misteriosa fine di questi fondi (la perequazione delle pensioni degli statali non c'è mai stata) è stata denunciata, come noto, dal deputato dc Publio Fiori, che chiese, con un'interpellanza al presidente del Consiglio, dove fossero andati a finire le migliaia di miliardi trattenuti sugli stipendi e dei quali i pensionati non hanno visto una sola lira. Fiori aveva sollecitato anche un'intervento della magistratura e della Corte dei conti.

Come si è detto, la Procura si è mossa ed ha affidato gli accertamenti al sostituto procuratore Giorgio Santacroce che venerdì ha ascoltato, nel suo ufficio a palazzo di giustizia, il parlamentare democristiano, il quale ha confermato il contenuto della denuncia.

«Questa iniziativa della magistratura romana - ha detto Fiori - giunge opportunamente alla vigilia delle votazioni sul bilancio per le quali si dovrà ancora una volta affrontare il tema delle perequazioni. Il problema è gravissimo perché le

trattenute sono state fatte e quindi bisogna accertare chi ha distolto i fondi così raccolti. Ci sono responsabilità politiche e di altra natura, che vanno individuate e perseguite per porre fine a questa truffa ai danni dei pensionati e dei cittadini italiani in generale».

Ora si attendono ulteriori sviluppi che potrebbero essere anche clamorosi e non è escluso che possano essere presto delle comunicazioni giudiziarie. Se si calcola che le trattenute sono state praticate da circa sei anni, la somma la cui destinazione è ignota, ma comunque con conforme alla legge, si aggira oggi tra i 10 mila ed i 12 mila miliardi. Le responsabilità potrebbero quindi riguardare alcuni ministri, ma anche, a livello d'uffici, la Ragioneria Generale dello Stato ed alcuni dirigenti di ministeri ed organi di controllo che non avrebbero fatto rispettare la legge.

Insomma, si tratta di una vicenda molto, ma molto grossa, i cui sviluppi saranno, come prevedibile, tra i più clamorosi di questi anni. E la vicenda, essendo esplosa alla vigilia della battaglia parlamentare sulla perequazione in sede di approvazione del bilancio dello Stato, potrebbe anche esercitare una notevole influenza sull'atteggiamento dell'assemblea di Montecitorio.

t.a.

MINISTERO DELL'INTERNO



18 MAR 1982

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
Direzione Centrale Affari Generali  
Servizio Assistenza e Attività Sociali

N. 200/2/C/1/1 (Rif. n. 24 - ANGPS - 63 Roma, 15 marzo 1982  
del 10 febbraio 1982)

OGGETTO: Pensionati della Polizia di Stato - Luoghi di soggiorno.

- ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUARDIE DI P.S.

- Via Statilia, 30 -

00185 ROMA

In relazione alla nota sopradistinta, concernente l'oggetto, si fa presente che il personale della Polizia di Stato in quiescenza può attualmente frequentare, senza limitazione alcuna, i Centri balneari e gode di una quota dei posti disponibili presso il Centro di riposo "S. Antonio" di Badia Prataglia (Arezzo).

L'ammissione del suddetto personale ai Centri di soggiorno marini e montani è, invece, consentita in linea subordinata rispetto al personale in servizio, in considerazione dell'elevato numero di richieste e della scarsa ricettività dei Centri stessi.

Si comunica, infine, l'elenco dei Centri di soggiorno che funzioneranno nella prossima stagione estiva:

- Centro di soggiorno montano di TRAFOLI (Bolzano)
- Centro di soggiorno marino di Lido di Spina (Ferrara)
- " " " " di Marina di Posada (Nuoro).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

### PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI

Nel prossimo numero  
il commento alla  
sentenza esplosiva

**N. 49970**

del 12 maggio 1982

della Corte dei Conti

### SOCI CHE SI AFFERMANO

Nella seduta del 15 marzo il Consiglio di Presidenza dell'Accademia delle Scienze di Roma, sentito il parere favorevole dei Suoi componenti, in virtù dell'articolo 9 dello statuto ha nominato MEMBRO ACCADEMICO DI MERITO per l'opera che svolge a favore della Sociologia per migliorare la Società Umana (specie per i vecchi Pensionati della Polizia di Stato Italiana) il Gr. Uff. PASQUALE PATANIA Vice Presidente della Sezione Provinciale dell'Associazione Nazle degli Agenti di Polizia di Stato in congedo di ALESSANDRIA.

La Presidenza Nazionale dell'A.N.G.P.S., i soci tutti si uniscono ai membri dell'Accademia delle Scienze di Roma per formulare al Gr. Uff. Patania i più vivi rallegramenti per il meritato riconoscimento.



## Giuramento degli allievi guardie del 77° Corso di Istruzione e delle guardie ausiliarie del 2° Corso di Addestramento



31 marzo 1982

Giuramento degli allievi guardie del 77° Corso di Istruzione e delle guardie ausiliarie del 2° Corso di Addestramento.

Hanno giurato n. 475 allievi guardie del 77° Corso e n. 299 guardie ausiliarie del 2° Corso di Addestramento, schierate su tre battaglioni.

Rassegnatore il Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Prefetto di Trieste, Avv. Mario MARROSU accompagnato dal Comandante della Scuola, Col. Franco GRECO.

Sono intervenute le massime autorità civili, militari e religiose locali e regionali, fra cui il Presidente del Consiglio Regionale Colli e il Questore Bartolini.

Nel corso della cerimonia, presente la Bandiera della

Polizia di Stato, sono stati resi gli onori ai Caduti delle forze dell'ordine, con la deposizione di una corona d'alloro al «cippo» sito nel cortile principale della caserma, seguita dal «silenzio».

Sono stati premiati i 4 allievi primi classificati agli esami finali e n. 6 guardie ausiliarie del 2° Corso che si sono distinti nelle varie attività.

Essi sono: Donato Ninni, Carmelo Chimera, Michele Maggi e Luigi Cosenza; guardie ausiliarie Gianfilippo Corsi, Stefano Marchetti, Giuseppe Di Cola, Pietro Renna, Fabio Cardinali, Alfonso Spinozzi.



31 marzo 1982

Giuramento degli allievi guardie del 77° Corso di Istruzione e delle guardie ausiliarie del 2° Corso di Addestramento.

## IN RICORDO DEI NOSTRI CADUTI D'AFRICA

Il 3 marzo, a Roma, nella Chiesa di Cristo Re l'Associazione Nazionale Arma Aeronautica d'intesa con l'Ass. Naz. Reduci d'Africa, l'Ass. Naz. Artiglieri, e il Gruppo Medaglie d'Oro al V.M. ha ricordato il Sacrificio, in Africa, del Duca d'Aosta, Amedeo di Savoia, M.O. al V.M. e, con esso, i caduti d'Africa.

La Chiesa di Cristo Re, costruita nello stile di allora, al tempo del ventennio aveva lasciato in me un ricordo di grande luminosità ma la patina del tempo sembra essersi particolarmente accanita su di essa. Nella penombra della grande navata risaltavano e brillavano come in un rito bizantino solo gli ori dei medaglieri e i colori delle bandiere.

Il silenzio, solenne, raccoglie preghiere e squilli e li avvolge, come i colori e gli ori: siamo in tanti, dell'Aeronautica e più, c'è anche il nostro medagliere, nel quale non dimentichiamo, vi sono caduti della P.A.I. in Africa, ne sono caduti anche a Roma, l'8 settembre, sotto il piombo tedesco e addirittura

ra il 4 giugno, per errore, pare sotto quello alleato. E chi li ricorda più questi ragazzi? C'è anche una nostra M.O. al V.M. la prima distribuita alla memoria, al V. Brig. Orecchioni, caduto durante la breve conquista del Somaliland. Ricordo lui solo per tutti.

O nostri caduti d'Africa! Non staremo a dire che siete state le vittime di un sogno assurdo (che, peraltro l'Italia ha perseguito per oltre mezzo secolo) perché non lo pensiamo. Pensiamo che, come giovani, perché tutti eravate giovani, avete sacrificato voi stessi alla vostra e nostra illusione. Pensiamo che avete adempiuto, e con onore, ad una funzione storica, che tutti i paesi hanno svolto, in modi e tempi diversi, ma sempre positivamente sempre dando assai più di quello che si è preso.

Pensiamo che avete onorato l'Italia, l'Italia che ora si è affrettata a dimenticarvi e anche, un poco, a sconfessare ed a vergognarsi di quanto essa, anche col vostro sangue ha fatto e lasciato in terra d'Africa. Pensiamo che come tutti i caduti per la collettività non dovete essere dimenticati o emarginati. Purtroppo di questi tempi, la patria non è più unica ce ne sono di più e, quindi, ci sono caduti e caduti.

È triste che qualcuno vi pensi, o non vi pensi affatto come caduti diversi.

I caduti sono tutti uguali non hanno tempo o vicende che li distinguano.

L'Italia è stata costruita sul loro sacrificio in qualsiasi luogo, da qualsiasi parte abbiano combattuto e sofferto. La patria, è bene ricordarlo, è sempre una sola.

Remo Zambonini

## AUTORITÀ?

Un interessante dibattito sulla rivista «Prospettive nel mondo» circa un ritorno all'autorità. Per tanti anni è stata una parola proibita. Guai poi a essere classificato autoritario nelle note annuali — ricordate? — diventammo tutti autorevoli non senza una punta di immodestia.

Ma lasciamo le dispute lessicali ai politici dotti, noi cerchiamo di fissare alcuni ritorni. Oggi si sente di nuovo pronunciare: «bisogna ripristinare l'autorità della legge», «nella scuola occorre restituire l'autorità ai professori», «nella famiglia i genitori devono abbandonare l'eccessivo permissivismo ed esercitare uno dei loro principali doveri — udite?! — l'autorità».

Si potrebbe continuare: non c'è istituzione, persona, associazione, ceto che non chieda il ripristino dell'autorità. Perché?

Forse perché dopo un'indigestione di abbandono all'onda del più sfrenato «eccessivismo» si è fatta strada la convinzione che all'origine di questo processo vi è un equivoco: per una sorta di mistificazione storico culturale con la complicità di molti, la contumacia degli altri e l'opposizione dei pochi — fra questi moltissimi noi — nella mente di ognuno l'autorità si è trasformata in bieco autoritarismo, ha perso la sua giustificazione morale, cioè senza fini, ed è diventata un ingiustificato freno ad ogni agire, e ogni agire è diventato legittimo.

Come è potuto accadere?

Cedo la parola a Fausto Gianfrancesco che rileva in «Prospettive nel mondo»: «Abbiamo perduto il senso della

distinzione fra autorità che per sua natura è sottomessa a una necessità superiore, e potere che agisce in virtù soltanto della sua forza» ed a Gianfranco Morra che afferma: «La distruzione delle autorità tradizionali ecco il germe del totalitarismo». In proposito un ricordo di don Sturzo: «Autorità e libertà sono la prima sintesi della società».

E per concludere il pensiero di Sergio Cotta: «In un tempo in cui relativismo, pragmatismo, prassismo, hanno oscurato il senso della verità, anche l'autorità non poteva che dissolversi, riducendosi a potere. Ma la verità è paziente, non teme il tempo dell'oscurità, lo sa passeggiare, poiché la vocazione dell'uomo è la luce. E con la luce della verità, tornerà anche il tempo dell'autorità e della saggezza».

Nell'attesa di questo ritorno, il dibattito non può considerarsi concluso: l'ombra minacciosa degli eventi storici di ieri e di oggi ci opprime.

A. Tancredi

ONOREVOLE GILBERTO BERNABEI PRESIDENTE CONSULTA NAZIONALE PERMANENTE PENSIONATI ANZIANI - VIA TEATRO VALLE 6 - 00186 ROMA

QUESTO SODALIZIO CERTO IMPULSO VIGOROSO CHE SARÀ IMPRESSO DA VOSTRA SIGNORIA ONOREVOLE ESPRIME MIO MEZZO VIVISSIME FELICITAZIONI PER ELEZIONE ACCLAMAZIONE AT PRESIDENTE CONSULTA NAZIONALE PENSIONATI ET ANZIANI PUNTO CON VIVO OSSEQUIO

PRESIDENTE NAZIONALE ANGPS TENENTE GENERALE AUS. REMO ZAMBONINI

Mitt. Remo Zambonini - Via Statilia 30 - 00185 ROMA

La elezione per acclamazione è avvenuta il 12 maggio 1982



**A.R.Fo.P.I.**  
**Associazione Radioamatori**  
**Forze di Polizia Italiana**

Il Presidente Regionale dell'ARFoPI Signor Lodovico Romio ci ha gentilmente trasmesso, due significative relazioni dell'A.R.I. (Assoc. Radioamatori Italiani) una della Sezione di Empoli sulla organizzazione e la gestione di un servizio di comunicazioni radio per emergenze e calamità naturali e l'altra del Presidente Radio Club non vedenti d'Italia sul profilo giuridico e tecnico operativo del radioamatore in un servizio telecomunicazioni di emergenza che è particolarmente interessante.

Ha inoltre comunicato che la Sezione A.R.I. di Roma, Presidente il dr. Giancarlo Martelli (10.KKL) ha costituito un gruppo di emergenza radioamatori (C.E.R.) il quale si è inserito, tramite il lavoro organizzativo della Radioamatrice Dr. Olga Versagi-Maneger (10.VOK) nella struttura dei servizi di Protezione Civile del Ministero dell'Interno.

In questo gruppo sono stati inseriti anche i radioamatori appartenenti all'Assoc. Forze di Polizia Italiana.

Al Viminale (Ministero Interni Prot. Civ.) è stata installata una stazione Radio emergenza (operatore un Radioamatore).

La Prefettura di Roma ha acquistato degli apparecchi radiorecipienti e trasmettenti - VHF.I.C.125, per conto dei radioamatori, mettendo a disposizione n° 6 (sei) salette, allo scopo di ospitare impianti radio dei seguenti organismi: Carabinieri - Polizia St. - Guardia di Finanza - Esercito e Radioamatori dell'A.R.I.

**L'A.R.Fo.P.I. ha organizzato a Varese nei giorni 26 e 27 giugno col concorso della Banca Popolare di Luino e Varese un convegno internazionale (è il 3°) dei Radioamatori Forze di Polizia.**

**L'apertura avrà luogo alle 16 di sabato 26 giugno presso il «Convitto De Filippi» - Via Marzorati - VARESE.**

**PROMOZIONE A TITOLO ONORIFICO**

Al Tenente nella riserva ORESTE SPADONI, Via Buonarroti n. 78, Civitavecchia, con decreto Ministro della Difesa 27 gennaio '82, è stato conferito — a titolo onorifico — il grado di Tenente a decorrere dal 28 ottobre 1966, ai sensi della legge 8 agosto 1980, n. 434.

Alle felicitazioni del Ministro della Difesa e al compiacimento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e del Colonnello Ispettore della 5ª Zona, Luigi Pasetti, gli auguri ed i rallegramenti degli amici di «Fiamme d'Oro».

**PROMOZIONE A TITOLO ONORIFICO**

**Il presidente della Sezione di Cuneo PONZETTI ANGELO ha conseguito la promozione al grado di Capitano. Le più vive felicitazioni della Presidenza Nazionale e di tutti i lettori di Fiamme d'Oro al dinamico collaboratore, presidente Angelo Ponzetti.**

**ONORIFICENZE**

**CASTOLDI Giovanni, consigliere della Sezione A.N.G.P.S. di Vercelli, Cavaliere al M.R.I. Rallegramenti ed auguri.**

**VACCARO Calogero, di Palermo, Cavaliere dell'ordine al Merito della R.I. Rallegramenti vivissimi.**

**CALVI Guerrino, di Vercelli, Cavaliere al M.R.I. Felicitazioni ed auguri.**

**DENTI Giuseppe, di La Spezia, Cavaliere al M.R.I. Felicitazioni ed auguri.**

**LAUREA**

La figlia Maria Antonella del socio Stellario Romeo — già laureata in Scienze Naturali sin dal 1979 — ha conseguito la laurea anche in Scienze Biologiche, nell'Ateneo di Catania, con il massimo dei voti e la lode, discutendo la tesi sperimentale: «Valutazione dell'attività antimicrobica del prodotto denominato 'LS 81' lavanda detergente». Relatore: Prof. A. Pisano. Rallegramenti vivissimi ed auguri.

**LETTERE AL DIRETTORE**



È mio dovere informarVi che mio padre, Catalfamo Sebastiano, membro dell'Associazione Nazionale Guardie di P.S. e fedele abbonato al Vostro organo d'informazione, è venuto purtroppo prematuramente a mancare all'affetto di noi tutti in Falcone (ME) il 5 giugno 1981.

Certo di interpretare i suoi voleri Vi invito ad includere il suo nome, unitamente alla sua foto che accludo, nella pagina del Vostro preg.mo mensile «FIAMME D'ORO» dedicata ai soci ed agli amici scomparsi. Sono un pensiero ed un omaggio che ho piacere Voi rivolgiate alla memoria ed alla figura del mio caro genitore. Vi ringrazio sentitamente.

Con osservanza

il figlio: **Andrea Catalfamo**

98060 FALCONE (MESSINA)  
Via Facciata, 7  
14 marzo 1982

**Una corrispondenza dalla California (USA)**

Ringraziamo il nostro socio, abbonato benemerito e collaboratore di «Fiamme d'Oro» prof. Domenico Scolaro, che ci ha inviato il seguente articolo, apparso sul giornale settimanale «L'Italo-americano» che si pubblica a Los Angeles:

**UNA GIORNATA CON PERTINI**

Il presidente d'Italia Sandro Pertini, dopo gli incontri ufficiali di Washington, ha iniziato un giro degli Stati Uniti che lo avrebbe portato prima a San Francisco, poi a Chicago e a New York.

A San Francisco la collettività italiana e le autorità cittadine hanno offerto all'illustre ospite un'accoglienza calda, entusiastica e sincera.

Inviato dagli organizzatori mi sono recato a San Francisco come rappresentante in qualche modo della grossa collettività italo-americana di Los Angeles.

Il presidente Pertini è giunto all'aeroporto internazionale di San Francisco prima di mezzogiorno. Il cielo era d'un azzurro intenso, appena rigato da qualche nuvola bianca; tirava un venticello che costringeva a stringere per bene gli abiti addosso. A salutarlo all'arrivo era il sindaco della città, Dianne Feinstein, il console generale d'Italia dott. Alessandro Vattani e numerosi rappresentanti della collettività italo-americana. Tra i commenti raccolti dalla folla pre-

sente ho notato un certo risentimento che il governatore dello stato Edmund G. Brown Jr. mancasse all'occasione.

Il controllo del servizio segreto degli Stati Uniti era oltrremodo severo e ben visibile tanto che a più riprese ho sentito il commento: «Stanno esagerando!» Ma, come mi ha detto più tardi uno dei loro capi, un discendente di lucchesi e fiorentini: «Sarebbe una tragedia ed un affronto per gli Stati Uniti se succedesse qualcosa al presidente d'Italia.»

All'aeroporto, dopo avere ricevuto da due bambini un mazzo di fiori ed avere stretto la mano a quei pochi connazionali lungo il percorso dell'aereo all'automobile, Pertini è stato subito scortato in città con grande accompagnamento e seguito di motociclette ed auto della polizia e del servizio segreto. Sarebbe stato così press'a poco lungo tutta la giornata: la gente comune avrebbe visto il presidente solamente per brevi istanti, avrebbe applaudito e gridato: «Viva l'Italia! Viva Pertini!» e poi avrebbe visto la coda dell'automobile che lo trasportava altrove o le schiene degli accompagnatori che lo guidavano oltre una porta o verso l'ascensore. La cosa, se è stata comprensibile dal lato della sicurezza personale, ha deluso non poco la folla che, un po' ingenuamente, si attendeva di più!

Il prossimo appuntamento è avvenuto alla Washington Square, nel cuore della zona che era già tutta italiana e che ora è invasa dai cinesi. Per una giornata almeno i segni dell'italianità, bandiere tricolori e insegne e messaggi inneggianti in italiano ed in inglese all'illustre ospite, si frammischiarono alle insegne in cinese lungo le strade, alle finestre, di fronte a negozi. Quanto il presidente Pertini abbia visto di tutto ciò è difficile dire perché nuovamente il servizio segreto l'ha sospinto in fretta tra due ali di popolo ben trattenuto da cordoni e da polizia attraverso il prato verde antistante la chiesa dei santi Pietro e Paolo verso l'automobile che l'attendeva dall'altro lato della piazza. Migliaia di persone hanno gridato «Viva Pertini!» alzandosi in punta di piedi per cogliere almeno uno sguardo dell'anziano presidente dai capelli bianchi e sempre sorridente.

Appena sceso dall'automobile di fronte al ristorante «Fiore d'Italia» Pertini è stato accolto da due bambini che gli hanno offerto un mazzo di fiori per sé ed un altro per la sua sposa (che non l'accompagnava in questo viaggio). C'era un altro gruppo di bambini del «Doposcuola italiano», diretto dalla signorina Kathy Sherak con la chitarra. Già il presidente stava per procedere oltre, sospinto dagli agenti del servizio segreto, quando da quel coro si levarono le note del canto partigiano «Ciao, bella, ciao!» Ed allora si vide Pertini fermarsi, resistendo all'urgenza degli agenti, e confondendosi con i ragazzini e ragazzine cantare con loro le note di quel canto che gli rammentavano senza dubbio i giorni della sua lotta partigiana.

Confuso anch'io con il coro dei ragazzi ho avuto modo di salutare e stringere la mano mentre gli consegnavo una copia del giornale *L'Italo Americano*. Al mio fianco poi un grido: «Sandro, non vuoi salutare un vecchio compagno della lotta partigiana?» E Pertini, sorpreso ma felice, abbraccia quell'uomo. Non ho potuto avere il suo nome.

Dopo una veloce traversata in automobile del Fisherman's Wharf, Pertini è stato scortato alla City Hall di San Francisco per il ricevimento ufficiale da parte del sindaco e dei dignitari della città e per lo scambio dei doni (natural-

**Maionchi**  
**centra!**  
per il tiro, per la caccia  
**Maionchi speed**

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34 291 Casella Postale 429 LUCCA



mente non poteva mancare la consegna delle tradizionali chiavi).

Alle indovinate e sempre spontanee e brillanti parole dell'on. Dianne Feinstein, Pertini rispondeva con arguzia che, tuttora suscettibile al fascino femminile nonostante i suoi capelli bianchi, trovava che la bella San Francisco era degnamente rappresentata dalla bellezza del sindaco; poi continuava ripetendo il suo tema preferito che nessuno sforzo e nessun sacrificio va risparmiato per promuovere tra i popoli la fratellanza e la pace.

Ultima funzione della giornata il banchetto ufficiale di gala offerto dalla collettività italo-americana al St. Francis Hotel con la partecipazione di circa mille invitati.

Al seguito del presidente Pertini erano: l'ambasciatore italiano a Washington Rinaldo Pertignani, l'ambasciatore USA a Roma Maxwell Raab, il sottosegretario agli esteri Mario Fioret, il gen. Arnaldo Ferraro capo della sicurezza presidenziale, l'ambasciatore Galenda consigliere diplomatico, il dott. Macanico capo dell'ufficio presidenziale, Mario Clarizio consigliere militare, il dott. Marcello Guidi capo di protocollo.

Da parte delle autorità americane, oltre al sindaco

Dianne Feinstein, si sono notati i seguenti: Cyril Magnin capo protocollo della città, il presidente del Senato californiano David Roberti e l'Assemblyman Dominic Cortese (ambidue i quali hanno consegnato a Pertini un attestato rispettivamente del senato e della camera statale), il giudice Alfonso Zirpoli nelle vesti di maestro delle cerimonie, il giudice John B. Molinari, John L. Molinari presidente del Board of Supervisors.

In chiusura della serata il presidente Pertini ha tenuto un discorso il cui testo in inglese era stato distribuito tra i presenti (e che si può leggere nella sezione inglese del giornale).

Pertini, il giorno seguente 29 marzo, si è recato a Sonoma, nella zona dei vini, per un incontro con italiani ed italo-americani della zona. Nel pomeriggio ha inaugurato la mostra: «Italia: un paese modellato dall'uomo» organizzata dalla Fondazione Agnelli. (Di queste attività altri daranno un resoconto la prossima settimana assieme ad un corredo fotografico).

Il presidente Pertini è ripartito da San Francisco per Chicago lunedì mattina.

M.T.

## Detassazione IRPEF

L'A.N.G.P.S. ringrazia sentitamente il Comm. Rag. Matteo Varanese, Presidente Nazionale dell'Unione Nazionale mutilati per servizio, per l'opera convinta, assidua che svolge per risolvere l'annoso problema della detassazione IRPEF sulle pensioni privilegiate ordinarie.

In data 18 marzo ha inviato una «lettera aperta» al Presidente della Repubblica, «invocando l'autorevolissimo intervento presso chi di competenza, perché sia definito questo delicato ed annoso problema nel concedere un beneficio, più che economico, morale e sociale, perché mai risarcibile, mai paragonabile o commisurabile alla integrità fisica perduta per sempre».

Il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica ha provveduto a richiamare l'attenzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'argomento ed ha promesso ulteriori notizie. Fiduciosi attendiamo.

## RICHIAMO IN SERVIZIO TEMPORANEO

La G.U. n. 86 del 29.3.1982 pubblica il decreto del Presidente della R. 1.3.1982 n. 103 che autorizza il Ministero dell'Interno a richiamare in servizio temporaneo per la durata di un anno un contingente complessivo di tremila sottufficiali ed appuntati della Polizia di Stato.

## Banca Popolare di Novara

AL 31 DICEMBRE 1981  
 Capitale L. 18.837.815.500  
 Riserve e Fondi Patrimoniali L. 568.192.764.624  
 Fondo Rischi su Crediti L. 56.327.869.860

Mezzi Amministrati oltre 11.487 miliardi  
 371 Sportelli e 94 Esattorie

Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.  
 Ufficio di Mandato a Mosca.

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card.  
 Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari ed edilizi, «leasing», factoring, servizi di organizzazione aziendale, certificazione bilanci e gestioni fiduciarie tramite gli Istituti speciali nei quali è partecipante.

LA BANCA È AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E IN TUTTI I PAESI ESTERI

## VITA DELLE SEZIONI

### PADOVA

I rappresentanti delle Sezioni di Bassano del Grappa, Belluno, Moena, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza su iniziativa della Sezione di Trento e col consenso della Presidenza Nazionale, si sono incontrati a Padova, presso quella Sezione, il 21 febbraio u. sc. per fare il punto sulla situazione della categoria e presentare alla Presidenza Nazionale una mozione comune. Ha presieduto l'incontro il Vice Presidente Nazionale Dr. Alberico Tranquillin.

Il testo essenziale della mozione è il seguente:

... omissis ...

### INVITA

il Consiglio Nazionale dell'Associazione:

1) a concretare ogni sforzo per sostenere la normativa riguardante la perequazione pensionistica in rapporto al personale in servizio, in quanto questo è il problema di fondo che interessa la categoria dei pensionati statali;

2) a tenere opportunamente presente, nello sviluppare i temi della suddetta perequazione pensionistica, il concetto

della professionalità e della decorrenza dei benefici in rapporto alla data di collocamento a riposo, nonché dell'effettivo futuro aggancio delle pensioni alle retribuzioni dei pari grado o qualifica in servizio;

3) a richiedere l'introduzione, nel meccanismo della indennità integrativa speciale (scala mobile), del calcolo trimestrale, come per tutte le altre categorie di lavoratori, tenendo comunque presente la urgente necessità di portare detta concessione al 100% e non all'80% come ancora praticato;

4) a rappresentare la necessità che vengano rimossi gli ostacoli di natura burocratica, ma spesso dovuti a carenza di personale, che si frappongono alla liquidazione o riliquidazione delle pratiche di pensione o di equo indennizzo;

5) a proporre la revisione, nei casi di riconoscimento di pensione privilegiata ordinaria, dei principi che informano l'attuale legislazione, che riconosce invariabilmente il decimo delle pensioni di base (eccetto la 1ª categoria) a tutte le categorie di mutilati o invalidi per servizio;

6) a favorire la partecipazione dei Soci dell'ANGPS alle eventuali future dimostrazioni organizzate a cura del Comitato Nazionale Interassociativo Pensionati Pubblici, costituitosi d'intesa con la Consulta Nazionale permanente dei Pensionati e degli Anziani e della Federazione Pensionati Statali della DIRSTAT;

7) a incrementare in ogni modo i contatti dei Presidenti delle Sezioni ANGPS con le Autorità locali politiche, amministrative, militari e sindacali, per spianare la via all'effettiva realizzazione della perequazione, cancellando l'iniquo sistema delle pensioni d'annata e al conseguente aggancio delle pensioni statali alla retribuzione dei pari grado in servizio.

### PER GLI INTERVENUTI

Il Segretario Verbalizzante  
 F.to Magg. Gen. (a) Totti Tuccio  
 Il Presidente dell'Assemblea  
 F.to Dr. Alberico Tranquillin



PADOVA - 21 Febbraio 1982



## LIVORNO

*Stralcio della lettera inviata, a titolo personale, al Sig. Presidente della Corte Costituzionale dal Presidente della Sezione di Livorno.*

Livorno, li 29.1.1982

Al Sig. PRESIDENTE  
della CORTE COSTITUZIONALE  
R O M A

Il sottoscritto Tavanti Virgilio, abitante a Livorno in Via Achille Grandi n. 12, già appartenente al disciolto Corpo delle Guardie di P.S., congedato anticipatamente per fisica inabilità e, fruisce per il ciò la pensione ordinaria nonché, l'assegno privilegiato essendo, la fisica inabilità riconosciuta quale dipendente da causa di servizio. Assegno che consiste la maggiorazione di un decimo della pensione ordinaria, qualunque sia il grado di infermità dalla 3<sup>a</sup> alla 8<sup>a</sup> categoria, senza tenere conto della vera consistenza di infermità e, perciò iniquo ed inoltre tassabile.

La Corte da Ella presieduta, con sentenza n. 151 del 27.4.1981, relativa alla detassazione degli assegni privilegiati percepiti dagli invalidi per causa di servizio, ne ha riconosciuto la legittimità di tassazione.

La sentenza anzidetta, dà adito a pensare ad un contrasto con altra pronunciata dalla stessa Corte il 23.4.1976, pubblicata sulla G.U. n. 125 del 12.5.1976, sentenza, che afferma l'illegittimità costituzionale di quella normativa che non estende ai giudizi in materia di pensioni privilegiate e quelle concesse ai militari e civili dello Stato l'esenzione dal pagamento della tassa fissa in materia di giudizi.

Sembra inoltre che non sia stato tenuto conto:

1° — delle istruzioni per l'uso del prontuario relativo alle ritenute erariali in vigore dal 1.1.1974 pag. 1, ove indica «continuano ad essere esenti da ritenute particolari assegni connessi a pensioni privilegiate»;

2° — l'art. 32 del D.P.R. 915/78 che recita «il militare di carriera divenuto invalido per cause di guerra, e in caso di morte i suoi congiunti, possono sempre chiedere il trattamento privilegiato ordinaro se più favorevole», il che comporterebbe, per il cambio di denominazione, assoggettamento a normativa di dette pensioni (di guerra) come dai dettami dell'art. 34 del D.P.P. 601/73 «le pensioni di guerra di ogni tipo e denominazione sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche»;

... omissis ...

4° — la disparità di trattamento fiscale tra pensioni privilegiate e quelle erogate dall'INAIL — non certo determinate da cause di guerra — ma pure esenti da tassazione.

A tal fine segnala un piccolo fatto di cronaca come tanti. Durante le operazioni di soccorso dopo il terremoto del 1976 del Friuli, furono travolti da un crollo di un muro un Carabiniere ed un operaio dipendente di una ditta di autogrù. Oggi in conseguenza di quell'infortunio, percepiscono entrambi un vitalizio: erogato dall'INAIL quello dell'operaio (rendita vitalizia), dallo Stato quello del Carabiniere (pensione privilegiata). Ebbene secondo la normativa vigente che la Corte di Cassazione ha ritenuto legittima, la prima è esente da tasse, la seconda no.

Tavanti Virgilio

## ROMA

*Da una lettera al Presidente Nazionale.*

Mi pregio comunicare, quale Socio di questa ANGPS Sezione di Roma, che in data 3 aprile c.a. abbiamo effettuato una gita sociale a Cori ed Artena trascorrendo una piacevole e serena giornata corredata (cosa non trascurabile!) da una genuina e lauta mangiata.

Alla fine del pranzo, due allegri e simpatici soci hanno cantato e declamato poesie suscitando allegria e spensieratezza tra i partecipanti.

Un vero e profondo elogio agli organizzatori che hanno saputo effettuare con serietà e precisione questa magnifica giornata.

Grazie di vero cuore.  
Suo devotissimo

Cav. Piero Ciccolini

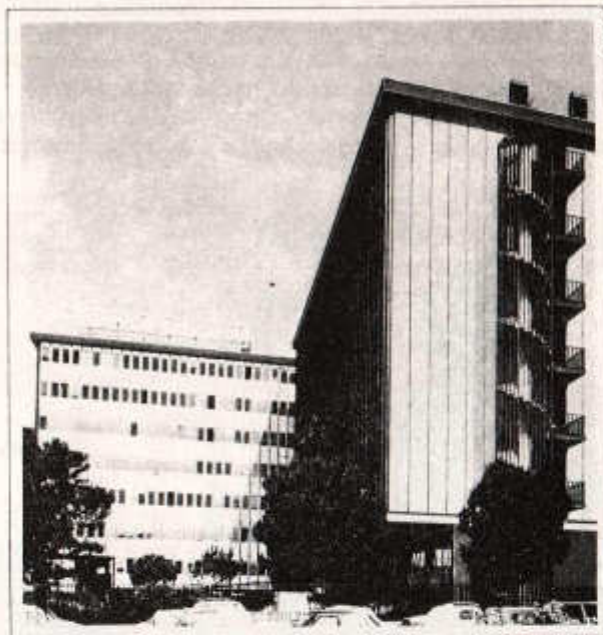
Roma, 5.4.1982

## ROMA

Nel quadro delle attività ricreative, la Sezione di Roma ha programmato e realizzato il 3 aprile una gita turistica alla cittadina di Cori ed altre località di interesse storico-culturale.

Alla gita hanno preso parte 52 persone fra soci e familiari trasportate da 2 pulmans.

Ad Artena i partecipanti hanno consumato un abbonamento.



### Il nostro mondo è anche il vostro.

Siamo presenti con 178 filiali, amministrando oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo.

 **BANCA TOSCANA**  
Realtà viva di una regione.

dante pasto allietati dalla musica di un improvvisato concertino.

La quota di partecipazione, per pranzo e viaggio, è stata di L. 13.000 (tredicimila) pro-capite.

Molti gitanti hanno espresso il loro ringraziamento agli organizzatori della gita stessa compiacendosi per la riuscitissima manifestazione.

*Le 3 fotografie effettuate nell'occasione non sono utilizzabili; una è mossa e due sono senza luce.*

## LUCCA

In data 28 marzo è deceduto il socio ordinario SEGGIOLINI cav. Osvaldo di anni 63 particolarmente attivo e benemerito nei confronti della Sezione. Quale esperto organizzatore e presentatore di spettacoli musicali e vari, si è sovente adoperato per rallegrare riunioni e convivi facendo intervenire complessini giovanili di TV private, assumendone anche l'onere.

Alla vedova, Sig.ra LOMBARDI Leda, sono state espresse le condoglianze anche a nome del Presidente Nazionale e dell'Associazione.

## ALESSANDRIA

Il 13 marzo 1982 è deceduto il socio cav. ANGRISANI Giovanni

La Sezione ha provveduto a fare affiggere manifesti di partecipazione al lutto ed ha partecipato con numerosa rappresentanza alle onoranze funebri con Soci e bandiera.

## TRIESTE

Il girone 30 marzo 1982 è deceduto in Trieste il Socio ordinario MACRÌ Paolo, nato ad Ardore (Reggio Calabria) il 17 settembre 1916, Maersciallo 2<sup>a</sup> Cl. P.S. in quiescenza dal 16 aprile 1978 già abitante in Via Gorizia n. 16 - 34136 Trieste.

Il Presidente ed il Consiglio della Sezione Provinciale «Aliano Bracci» di Trieste, unitamente a tutti i Soci, prendono parte al profondo dolore della consorte Sig.ra POSANI Ada vedova Macrì, Socia simpatizzante, esprimendoLe le più sentite condoglianze.

## FOGGIA

### UNA SANA INIZIATIVA

Il giorno 31 gennaio 1982, alle ore 8,30, presso la Sala Convegno dell'A.N.G.P.S. di Foggia, si è svolto il «1° TORNEO DI DAMA» con 13 partecipanti, oltre agli organizzatori, Arbitri e Giudici Federali; i partecipanti, Soci ordinari e Sostenitori, dopo una gara agonisticamente valida, unitamente alla massima correttezza, si sono così classificati:

- 1° — COPPA ed ATTESTATO  
App. di P.S. in serv. RACITI GIUSEPPE
- 2° — COPPA ed ATTESTATO  
App. P.S. in pens. ARCIUOLO MICHELE
- 3° — COPPA ed ATTESTATO  
M.llo P.S. in pens. SINESI RICCARDO
- 4° — COPPA ed ATTESTATO  
App. P.S. in pens. PASSARELLI GIUSEPPE
- 5° — ATTESTATO  
M.llo P.S. in pens. CASAGNI DARIO



1° «Torneo di Dama» - ANGPS - Foggia

- 5° — ATTESTATO  
M.llo P.S. in pens. CORVASCE NICOLA
- 7° — ATTESTATO  
Grd. P.S. in cong. TAGGIO Cav. ANTONIO
- 7° — ATTESTATO  
App. P.S. in pens. TOMA LUIGI
- 9° — ATTESTATO  
App. P.S. in pens. CARPENITO ATTILIO
- 9° — ATTESTATO  
App. P.S. in pens. DE MATTIA RAFFAELE

Premiati con ATTESTATI i Fuori gara App. di P.S. in pens. ARDU Giovanni, App. di P.S. in pens. CATERINO Attilio, App. di P.S. in pens. PATANIA Raffaele.

Sono state donate Coppe all'arbitro sig. CORSINO Giuseppe, ai Giudici di gara sig. LARATRO Antonio e sig.



1° Torneo di Dama - ANGPS - Foggia



ABBATTISTA Leonardo; ai Dirigenti e fiduciari della «Federazione Italiana di Dama» ed organizzatori di «Circoli Damistici d'Italia».

Premiati altresì gli organizzatori di detto «1° TORNEO» Sig. Luigi RUSSO, Presidente A.N.G.P.S., con Coppa; Sig. Biagio DIGIORGIO, Segretario-economista A.N.G.P.S., con Coppa e Sig. Cav. Antonio TAGGIO, consigliere A.N.G.P.S., con Medaglia di Bronzo raffigurante Federico II.

Tutte le Coppe offerte — unitamente agli attestati di partecipazione — sono state donate all'A.N.G.P.S. di Foggia da Enti e persone.

## COMO

Il giorno 28 marzo u.s. si è tenuto presso il ristorante «Frate» gestito dal Socio benemerito ALBERIO Vittorio, il pranzo sociale dei soci della Sezione di Como.

Presenti n. 113 tra soci e famigliari, la riunione si è svolta nella più festosa allegria e serenità. Erano presenti il Presidente dell'Associazione Nazionale delle Forze di Polizia in Congedo, dott. Restivo, il Questore della Polizia di Frontiera Italo-Svizzera dott. Allegra ed il Comandante il Gruppo Polizia di Stato di Como ten. col. Criscuolo.

Si è tenuta anche una ricca lotteria dotata di moltissimi premi.

Parole di ringraziamento e di saluto ai presenti, sono state rivolte dal Presidente la Sezione Palermo. Hanno preso la parola inoltre il dott. Restivo ed il dott. Allegra.

La riunione si è conclusa nella più assoluta armonia e con l'augurio di ritrovarsi nella prossima occasione ancora più numerosi.

## GENOVA

### GITE A GENOVA

La Sezione di Genova allo scopo di stringere sempre più camerateschi rapporti con le altre Sezioni, ha deciso di mettersi a disposizione di tutte le consorelle che intendono effettuare gite di istruzione nella città di Genova. A tale scopo rivolgersi al Consiglio direttivo della Sezione in Via Saluzzo 3/bis. Il Consiglio sarà ben lieto di mettersi a disposizione per far conoscere le bellezze della città e predisporre i servizi necessari per la sosta, pernottamento e pranzo.

## COSENZA

Il 21 marzo la Sezione ha organizzato con pulman gran turismo una gita turistica a Reggio Calabria per visitare i bronzi di Riace. Hanno partecipato Soci ordinari, simpatizzanti e benemeriti con le loro famiglie. Dopo la visita ai bronzi, i partecipanti hanno visitato la città con il suo magnifico lungomare e gran parte si è portata al Duomo per ascoltare la S. Messa. Successivamente, la comitiva si è portata a Scilla, dominata dal tozzo costone, l'antico Scyllaeum, il favoloso covo del mostro dalle sei teste e dai dodici piedi che i canti Omerici descrivono circondato da cani latranti, pronto a ghermire i marinai delle navi che attraversavano lo stretto di Messina, mentre sulla sponda opposta, Cariddi inghiottiva le navi nel suo vortice. Qui, in un caratteristico ristorante posto sulla spiaggia, è stato consumato il pranzo, allietato da musica e canzoni calabresi. Alla fine, il Presidente della Sezione cav. Antonio Trimboli, ha ringraziato i convenuti e lo stesso segretario della Sezione cav. Luigi Lupo, per la fattiva collaborazione profusa affinché la gita si concludesse nel migliore dei modi. La comitiva, nella tarda serata ha poi fatto rientro a Cosenza.

## LA SPEZIA

Il 6 marzo, su invito della Marina Militare, una rappresentanza della Sezione, guidata dal Presidente, con la Bandiera, ha partecipato alla solenne cerimonia della consegna alla Marina Militare della Fregata «Maestrale» e degli Ali-scafi «Nibbio» e «Falcone» da parte dei Cantieri Navali Riuniti.

La cerimonia ha avuto luogo alle ore 11,00, alla Banchina Scali dell'Arsenale M.M. presenti le massime Autorità Militari, Civili ed Ecclesiastiche; i Parlamentari della Provincia; le Associazioni d'Arma e Combattentistiche ed il Medagliere del Nastro Azzurro, al quale sono stati resi gli onori militari.

Le allocuzioni sono state tenute dall'ing. Enrico Bocchini, Presidente dei Cantieri Navali Riuniti, e dall'Ammiraglio di Squadra Vittorio Gioncada, Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, che ha preso in consegna le navi per conto della Marina Militare.

La bendizione alle unità navali è stata impartita dal Cappellano Capo della Marina Militare Don Santino Pes.

Successivamente l'Ammiraglio Lucio Gattini Bernabò, Presidente del gruppo A.N.A.I. di Milano, ha consegnato al Comandante della Fregata «Maestrale» la Bandiera della precedente omonima Unità, affondata in combattimento nel gennaio del 1943.

Al termine della manifestazione gli invitati hanno fatto visita alla Nave «Maestrale», a bordo della quale è stato offerto un signorile rinfresco.

## FROSINONE

### Cariche Sociali

Presidente  
Vice Presidente  
Consiglieri

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

VERDICCHIO Carmine  
GUERRI Silvio  
CILLINI Sebastiano  
DI VITO Giovanni  
RENNÀ Arsitodemo  
CERA Domenico  
MINNOCCI Natale  
GIOVANNETTI Silvio

# AERIT

Associated  
Engineering  
Ricambi Italy

Pistoni, segmenti, canne cilindri e valvole Borgo, gruppi AE France, gruppi Wellworthy, gruppi Nüral, bronzine AE, guarnizioni Halls, materiale d'attrito per freni e frizioni, guida valvole, pompe acqua e pompe olio



divisione della

ASSOCIATED ENGINEERING ITALY S.p.A.  
ALPIGNANO (TORINO)

## ASSEMBLEA GENERALE

UDINE



AL TAVOLO DELLA PRESIDENZA da sinistra: il Sottosegretario ai LL.PP. on. SANDUZ, il Presidente CECUTTI, il Presidente Naz. il Questore di Udine dr. BRANCA BIAGIO, il Questore a riposo dr. FESTA.

Il 21 febbraio 1982 si è tenuta a Udine l'Assemblea generale per le elezioni delle cariche sociali della locale Sezione.







PIACENZA  
20-2-1982  
FESTA  
IN  
FAMIGLIA

## PIACENZA

In data 20 febbraio 1982 in occasione del carnevale, la Sezione di Piacenza ha organizzato una «festa in famiglia» come ogni anno.

Numerosi i Soci con famigliari ed amici i quali hanno trascorso un pomeriggio tra giochi e tombole divertendosi e passando una domenica diversa dalle altre. Con l'ausilio delle gentili signore, il buffet si è arricchito di ghiotti dessert che sono stati tanto apprezzati. Un vivo ringraziamento quindi alle signore ed ai Soci che si sono prodigati per il buon risultato della festa che ha riscosso numerosi consensi e inviti affinché venga ripetuta il prossimo anno.

## TERAMO

### Cariche Sociali

Presidente	PIETRANGELI Ettore
Vice Presidente	RUFFILLI dr. Witter
Consiglieri	DI SABATO Vincenzo FIORENTINI Umberto PATANÈ Michele LAMARCA Nicola
Sindaci effettivi	DI SABATO Nicola PACIFICI Filiberto
Sindaci supplenti	CINELLI Antonio D'ORSOGNA Lenin

## FOGGIA

Il dr. Giovanni Coppola è il nuovo Questore di Foggia; ha sostituito il dr. Elio Gerunda, che per la sua fattiva opera ha riscosso sempre la stima di tutta la popolazione di Foggia. La Sezione A.N.G.P.S. ha perso un fraterno amico, sostenitore convinto. Anche da pensionato il dr. Gerunda continuerà a infonderci fiducia nella vitalità del Sodalizio. Il successore, siciliano, nella Polizia dal 1951, ha retto le

Questure di Taranto e Catanzaro, ha già promesso il suo incitamento ed appoggio alla Sezione A.N.G.P.S. di Foggia, il cui Presidente Luigi Russo merita il plauso di tutti per la passione che pone nel potenziare la coesione fra i poliziotti in servizio e quelli in quiescenza, nella convinzione che chi rinnega il passato non merita l'avvenire.

## VICENZA

La Commissione Unica Nazionale di 1° grado del Ministero della Difesa, nella seduta del 19 novembre 1981 — verbale n. 1714 — ha riconosciuto la qualifica di Comandante di Compagnia (sottotenente) al Consocio CANALE Francesco.

Al nostro attivo Socio CANALE vada il saluto da parte dei colleghi e vivissimi rallegramenti, anche della Presidenza Nazionale e dei lettori di Fiamme d'Oro.

## PADOVA

Domenica 21 marzo u.s., nella tipica trattoria «da Sarella» in Tremignon (Padova) ha avuto luogo il primo pranzo sociale dell'anno in corso.

Vi hanno partecipato 138 persone tra Soci, loro familiari e simpatizzanti.

La riunione conviviale è perfettamente riuscita, sia per la lista delle vivande, che per l'allestimento della sala; curata come sempre l'organizzazione, soprattutto per merito del V. Presidente Gori e del Consigliere Paviotti.

Al levar delle mense, il Presidente della Sezione, Magg. Generale Totti, ha raccomandato ai Soci il massimo dell'unità e della collaborazione, per superare l'attuale difficile momento per la categoria dei pensionati statali in genere e della Pubblica Sicurezza in particolare.

Hanno poi preso la parola alcuni rappresentanti di Associazioni consorelle, che hanno porto il loro saluto ai colleghi intervenuti e manifestato un vivo apprezzamento per la meritoria attività dell'A.N.G.P.S. in favore dei pensionati statali.

A tutte le Signore è stato offerto, graditissimo, un omaggio floreale.

## PADOVA

Il 29 marzo u.s., nella Caserma «Pietro Ilardi», sede del 2° Reparto Celere di stanza a Padova, alla presenza del Prefetto Dott. Antonio BASSO, del Questore Dott. Gianfranco CORRIAS e delle massime Autorità cittadine, ha avuto luogo il giuramento di 120 Allievi Guardie Ausiliarie di P.S., in servizio di leva.

La cerimonia si è svolta in maniera semplice ed austera; apriva lo schieramento una rappresentanza della Sezione A.N.G.P.S., con Bandiera.

Prima del giuramento, il Ten. Col. Lorenzo CERNETIG, Comandante del 2° Reparto Celere, ha illustrato con brevi ma significative parole il valore del solenne impegno che i giovani Allievi si accingevano a prendere.

Molti i familiari presenti alla Cerimonia.

Giuramento allievi Guardie Ausiliarie di P.S. presso il 2° Reparto Celere di Padova.



## SIENA

Il giorno 31 marzo u.s., su iniziativa del Questore dr. Michele Raschilà, ha avuto luogo, nella Chiesa della Visitazione annessa alla Caserma «Piave» del locale Comando Gruppo, una funzione religiosa per il Precetto Pasquale.

Ha celebrato la S. Messa l'Arcivescovo di Siena, Mons. Mario J. Castellano, alla presenza delle più alte Autorità della Provincia.

Oltre a molti dipendenti in attività di servizio erano presenti, con bandiera, numerosi Soci e familiari.

## IVREA

Il 1° febbraio 1982, nei locali del Commissariato di Ivrea alla presenza del 1° Dirigente Dr. Battagazzorre, del personale in servizio e con la partecipazione del Commissario Straordinario e alcuni Soci dell'A.N.G.P.S., ha avuto luogo la cerimonia di commiato in occasione del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età degli Appuntati di P.S. Giovanni RUSSO e Alberto ERBA.

RUSSO GIOVANNI, 55 anni, originario di Sorrento (NA) entrato nella Polizia nel 1948. Dopo aver frequentato la Scuola Allievi di Roma ha prestato servizio a Vercelli, Biella e Torino prima di giungere nel 1955 a Ivrea. Per oltre 10 anni ha prestato servizio presso l'ufficio Politico e stranieri.



ERBA ALBERTO, 55 anni, nativo di Gesinale (AV) entrato nella Polizia nel 1950, ha trascorso un breve periodo di servizio a Caserta; Erba fu trasferito a Ivrea dove si è sempre occupato prevalentemente dell'ufficio amministrativo.

Alla cerimonia seguiva un rinfresco e in tale occasione il 1° Dirigente Battagazzorre dr. Giuseppe consegnava loro una targa ricordo; entrambi sono entrati a far parte del nostro Sodalizio.



IVREA - 1 febbraio 1982 - RUSSO-ERBA





MESSINA - Febbraio 1982: Il Questore di Messina dr. Nicolò SAMPERISI, col Consiglio della Sez. A.N.G.P.S.

## ROMA

*Rinnovo cariche sociali*  
(elezioni del 25 marzo 1982)

*Consiglieri:* il S. Ten. Cavallini Renato; l'App. Calabrò Giovanni; l'App. Barbieri Pietro — *Sindaci effettivi:* S. Ten. Riccio Giovanni; M.llo Ciccolini Pierino — *Sindaco supplente:* Grd. Romeo Mario.



SEZIONI  
CHIVASSO  
IVREA

Cena sociale  
17-4-1982



IMPERIA: Gruppo di Soci partecipanti al Pranzo sociale.  
21 marzo 1982.

## IMPERIA

Il 21 marzo, 105 persone, fra Soci Ordinari, Sostenitori e Simpatizzanti, molti con i loro familiari, hanno partecipato al pranzo sociale presso un ristorante dell'entroterra imperiese.

Con rammarico di tutti, però, non era con noi il Presidente avv. CALLERI in quanto costretto a letto da una noiosa malattia.

Ha fatto quindi gli onori di casa il Vice Presidente cav. Virgilio MARRAS e, prima dell'inizio del pranzo, è stata letta ai convenuti, una missiva inviatagli dal Presidente CALLERI nella quale, oltre al caloroso e affettuoso saluto rivolto a tutti, era esternato il dispiacere per non essere stato fra noi. Sono state lette frasi «toccanti» e commovente è stato l'attimo in cui ha ricordato i Nostri sacrifici e quelli ancora più gravosi e pericolosi dei commilitoni ora in servizio, perché talvolta portati fino all'olocausto della vita. Ha esortato coloro che sono in congedo a non dimenticare i colleghi ancora in attività, sostenendoli in ogni momento, infondendo loro la dedizione al dovere e la fedeltà all'Istituzione, affinché l'ammirazione e la fiducia dei cittadini nei confronti della Polizia non vengano mai meno.

Il Vice Presidente, quindi, dichiarandosi dispiaciuto per la malattia dell'avvocato CALLERI, ha posto in evidenza la generosità d'animo e l'altruismo che lo stesso Presidente ha dimostrato, anche in tale occasione, donando con entusiasmo agli associati, TREDICI medaglie d'oro-ricordo — consegnate al termine del pranzo ad altrettanti Soci in precedenza prescelti — e per aver messo in palio TREDICI consistenti premi, il tutto con contributo personale.

A proposito della sistemazione della sede sociale, dobbiamo ammettere con vero rammarico che, qualora dovessimo reperire all'esterno una più ampia sede, dovremmo probabilmente lasciare l'attuale che, ad onor del vero, anche se piccola, ci faceva sentire maggiormente e con vivo piacere vicino ai Nostri ex Superiori e Colleghi e, perciò, più che mai nel Ns. ambiente familiare come lo è stato per decenni.

Sarebbe bello, pertanto, se per evitare uno spiacevole distacco, il Signor Questore, comm. dr. Enrico SETAJOLO — che non ha partecipato al pranzo a causa di indisposizione — prendesse a cuore la nostra questione, sistemando la Sezione in altro più spazioso locale onde consentirci di ricavare e mettere in funzione quella «piccola sala convegno» per i Soci, di cui abbiamo tanto bisogno e che è il vero motivo della ricerca di altro locale.

Al pranzo hanno partecipato anche il Vice Questore Vicario Dr. TRIBULATO, il Dirigente la 2<sup>a</sup> Divisione, V. Questore r.e. Dr. MOLON, il Capo di Gabinetto Dott. LIZZA con la consorte, la Dirigente l'Ufficio Stranieri Dott.ssa D'ISANTO con il marito, il Comandante del Gruppo Polizia di Stato, Ten. Col. Dott. Sergio PASCA, l'Assistente Principale Sig.ra MOZZICATO e la gentile signora Maria LEITA AICARDI, Presidente Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra di Imperia e Membro del Comitato locale del Patronato Assistenza alle Forze Armate.

La riunione ha avuto luogo col conforto di applausi in una atmosfera fraterna, festosa, cordiale e nella massima compostezza, tanto da destare ammirazione e consensi assolutamente lusinghieri da parte di tutti, per la perfetta organizzazione curata in ogni minimo particolare.

al tuo servizio  
dove vivi e lavori



**CASSA  
DI RISPARMIO  
DI TERNI**

## CUNEO

Nella ricorrenza del 39° anniversario della battaglia di «Nova Postojalovk» (Russia) domenica 31 gennaio 1982 a cura della Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, è stata celebrata in Cattedrale la S. Messa solenne officiata da S. E. Mons. Aliprandi Carlo, Vescovo di Cuneo.

La Sezione, espressamente invitata dalla predetta Associazione Alpini, era presente con Bandiera e un buon numero di Associati tra i quali il Presidente.

Alla Messa erano presenti le Autorità civili e militari della Provincia e un folto numero di cittadini che hanno seguito la S. Messa con sensibile commozione.



## MOENA

Nel mese di novembre dello scorso anno, un Socio che non nominiamo ha fatto pervenire alla Sezione una lettera molto toccante, nella quale venivano prospettate difficoltà economiche causate da una grave malattia che lo costringeva e lo costringe tuttora a lunghi periodi di degenza in ospedale ed a costose cure a domicilio.

Il Socio che è sempre stato apprezzato per sincerità e lealtà e per la sua squisita cordialità dimostrata nei confronti degli amici e dei colleghi del Sodalizio, non avrebbe certamente scritto una tale lettera se non si fosse trovato proprio in istato di assoluta necessità.

Faceva appello a tutti i Soci che in brevissimo tempo aderivano alla richiesta con commovente solidarietà, tanto da raccogliere una somma considerevole che si aggira attorno ai 2.000.000.

Di detta cifra, alcuni giorni prima delle feste natalizie, è stata recapitata la somma di L. 1.000.000, al fine di poter

sopperire, almeno in parte, alle prime pressanti esigenze. Verso la metà del mese di marzo u.s., lo scrivente in persona, accompagnato dal Vice Presidente della Sezione, M. Ilo COMPAGNONI Ottavio, si è recato a casa del Socio ammalato per consegnargli ulteriormente la somma di L. 500.000 e augurargli una pronta e completa guarigione.

Il Socio, felice dell'interessamento e commosso dalla dimostrazione di umanità e solidarietà di tutti i componenti della Sezione Alpina di Moena, ha voluto ringraziare scrivendo una bellissima lettera che, integralmente riprodotta, è stata fatta recapitare a tutti gli iscritti.

I componenti del Sodalizio sono fieri di aver potuto, con la loro offerta, alleviare, anche se in parte, la difficoltà in cui il loro amico e collega si è venuto a trovare a causa della grave malattia e si sono, nel contempo, dichiarati sempre disponibili per ogni ulteriore intervento che si dovesse rendere necessario.

Il Presidente  
Avico Federico

## CUNEO

Il 14 febbraio u.s. alle ore 10,30 la grande piazza «Duccio Galimberti» di Cuneo è stata invasa da non meno di ventimila persone che hanno assistito alle «cerimonie del giuramento» ed alla «premiatazione degli atleti alpini» che hanno partecipato alle gare alpine svolte a Valdieri e Limone (in onore della Divisione Alpina Cuneense) unitamente

agli alpini delle Nazioni USA, Francia, R.F. Tedesca, Regno Unito, Austria e Svezia.

Il Ministro della Difesa ha presenziato alla cerimonia unitamente ad alti ufficiali dell'Esercito Italiano e degli eserciti sopra indicati ed alle Autorità Civili e Militari della Provincia.

La Sezione, invitata dal sig. Generale Comandante il 4° Corpo d'Armata Alpino, erapresente con Bandiera e componenti del Consiglio di Sezione.



CUNEO - 14-2-1982  
La rappresentanza della Sezione è presente alla cerimonia del giuramento degli alpini del 1° scaglione 1982.



CUNEO - 14-2-1982  
La bandiera della Sezione è presente alla cerimonia del giuramento degli Alpini che hanno partecipato alle gare alpine, in onore della Divisione Alpina «Cuneense».

## Federazione Italiana Lavoratori Democratici Indipendenti Invalidi Federazione Sindacale Unitaria

### Centro studi internazionale sugli invalidi ed handicappati

A seguito di quanto da noi pubblicato nel n. 10/1981 pag. 7 si comunica che nel seno della F.I.L.D.I. Invalidi è stato costituito un Centro Studi internazionale sugli invalidi e gli handicappati al fine di una riabilitazione, fisiologica e morale degli handicappati e degli invalidi, che si propone il loro reinserimento nel mondo della ricerca e del lavoro produttivo per una utilizzazione sociale e una elevazione morale dell'invalido e dell'handicappato attraverso lo studio per il miglioramento delle scuole preposte dallo Stato a tale riabilitazione e secondo le comparazioni e le stesse previdenze già attuate in altre Nazioni.

## OFFERTE

Il comm. Giuseppe di RAUSO della Sezione A.N.G.P.S. di Ravenna L. 10.000 quale abbonato sostenitore.

Il gen. Adolfo ZOANI della Sezione A.N.G.P.S. di Roma L. 10.000 quale abbonato sostenitore.

Il Ten. Gen. dott. Ignazio GUERRA della Sezione A.N.G.P.S. di Siracusa L. 10.000 quale abbonato sostenitore.

Il sig. Filippo COLELLA di Alatri L. 1.500.

Il sig. Luigi CELLETTI della Sezione A.N.G.P.S. di Belluno L. 10.000 quale abbonato sostenitore.

Il sig. Ezio RAGNES della Sezione A.N.G.P.S. di Moena L. 25.000 quale abbonato benemerito.

Il Gen. MINACAPPELLI dott. Gaetano della Sezione A.N.G.P.S. di Milano L. 25.000 quale abbonato benemerito.

Il sig. Domenico ALFONZETTI della Sezione A.N.G.P.S. di Milano L. 3.500.

Il sig. Carlo SILVESTRINI della Sezione A.N.G.P.S. di Treviso L. 1.000.

Il sig. Vittorio LACCETTI della Sezione A.N.G.P.S. di Milano L. 10.000 quale abbonato sostenitore.

Il sig. Eugenio Silvio MATTEONI della Sezione A.N.G.P.S. di Milano L. 25.000 quale abbonato benemerito.

Soci della Sezione A.N.G.P.S. di Siena: BARTOLINI Annunziata ved. ROSI L. 5.000; IULIANO Pellegrino L. 5.000; RAPPUOLI Maria ved. ROSATI L. 3.500; SQUILLACE Vincenzo L. 2.000.

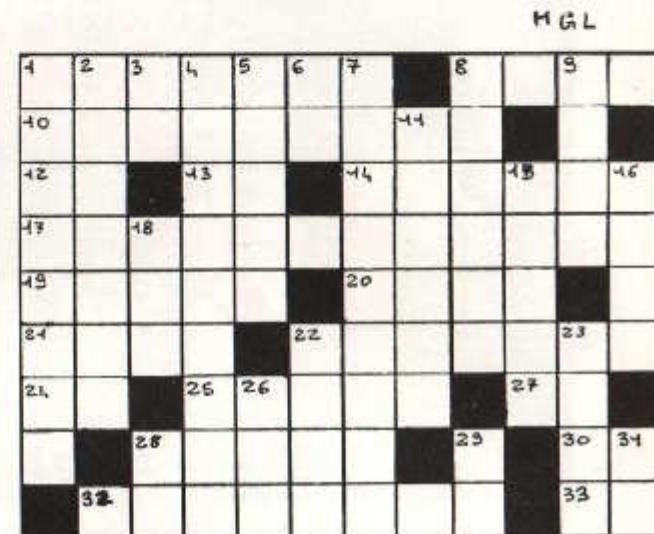
## ERRATA CORRIGE

### Onorificenze

A pag. 27, rigo 13° del n. 4, aprile 1982, leggasi

CIRONE BIASE  
anziché  
CICERONE BIASE

## IL CRUCIVERBA DI «FIAMME D'ORO»



ORIZZONTALI: 1) Piccolo carnivoro simile alla faina; 8) Grosso felino dell'America; 10) Quello che è in più; 12) Palermo; 13) Fiume italiano; 14) L'energia prodotta dal vento; 17) Vi si vendono erbe medicinali; 19) Città del Lazio; 20) Malattia polmonare; 21) Canto ecclesiastico; 22) Novello, ultimo; 24) Ravenna; 25) Sdraiato; 27) Iniz. dell'Alardi; 28) Ridenti, piacevoli; 30) Simbolo dello xeno; 32) Nome di donna; 33) Imperia.

VERTICALI: 1) Indebolirsi; 2) Strumento a fiato di terracotta; 3) Non Classificato; 4) Eccessiva generosità verso i propri familiari da parte di un potente; 5) Erbe adoperate in cucina; 6) Lecce; 7) Si la ai pazienti prima di operarli; 8) Manifesto, evidente; 9) Gatti; 11) Villano; 15) Nome di donna russo; 16) Fiume svizzero; 18) Diminutivo di Beniamino; 22) I

### SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE



filtri del nostro sangue; 23) Auto pubblica; 26) Tre volte; 28) Alessandria; 29) Varese; 31) Eminenza.



# FOTOGRAFIE IN VETRINA

In questa rubrica le fotografie a colori più belle dei nostri collaboratori. Alla fine dell'anno un premio alla migliore a giudizio del Comitato di redazione di «Fiamme d'Oro».



Il medagliere dell'ANGPS a Redipuglia

UN  
NONNO  
FELICE



È il Brigadiere CENTONIO ZIVOLI, Presidente della Sezione A.N.G.P.S. di Trento con la sua nipotina Irene Trentini di 14 mesi, che è anche la mascotte della Sezione.

## FILATELIA

a cura di Serafino Bontempi

Programma di emissione di francobolli ed interi postali e commemorativi per l'anno 1982.

ITALIA	Valori facciali	Data
1° VII centenario nascita di S. Francesco d'Assisi	300	8/1/82
2° Il centenario nascita di Niccolò Paganini	900	19/2
3° Problemi del nostro tempo, Lotta contro il fumo	300	2/3
4° Costruzioni Aeronautiche	300 300 300 300	27/3
5° VII centenario Vespi Sicillani	120	31/3
6° Fiori d'Italia	300 300 300	2/4
7° Europa 1982	200 e 400	3/5
8° Turistica	200 200 450 450	20/5
9° Lavoro italiano nel mondo	450 450	29/5
10° Centenario della morte di Giuseppe Garibaldi	200	2/6
11° Gioco del Ponte di Pisa	200	5/6
12° Patrimonio artistico e culturale italiano	300 e 300	6/7
13° Campionati italiani Juniores di Canottaggio	200	4/8
14° V centenario morte Federico di Montefeltro	200	10/9
15° 59ª Conferenza Unione Interparlamentare	450	14/9
16° Patrimonio artistico e culturale italiano	120 200 300	1/10
17° Istituzione servizio postale Europa da parte della famiglia Tasso	300	28/10
18° XXIV Giornata del francobollo	120 200 300	28/11

Interi postali ordinari, commemorativi e celebrativi:

a) XXX Festival internazionale film di montagna ed esplorazione «città di Trento»	200	19/1
b) Tommaso Traetta	200	6/4
c) 85ª Sessione C.I.O.	450	19/5
d) Manifestazione filatelica Nazionale (Milano 82)	300	3/11
e) Santo Natale	200 450	9/11

L'Amministrazione delle PT si riserva di comunicare le eventuali variazioni che si rendessero necessarie.

## SAN MARINO

Programma delle emissioni di francobolli previste per l'anno 1982

1° Centenario della Cassa di Risparmio	300	19/2
2° Centenario dei primi interi postali	200	19/2
3° Europa	200 450	2/4
6° I Pionieri della Scienza	20, 30, 40, 50, 60, 100, 200, 300, 450, 5000	2/4
7° Grandi Città del Mondo - Parigi	300 450	10/6
8° San Francesco d'Assisi	200	10/6
9° ASCAT	300	1/9
10° Amnesty International	700	1/9
In pari data è prevista l'emissione di interi postali celebrativi del centenario.		
11° Natale	200 300 400	15/12
12° Pro rifugiati	300	15/12
(è prevista l'applicazione di un sovrapprezzo a favore dei rifugiati)		

Le date di emissione indicate non sono impegnative, eventuali variazioni verranno rese note col comunicato stampa relativo alle singole emissioni.





VATICANO

Il 16/2/1982 è stata emessa una serie di francobolli commemorativi per il «Settimo centenario della morte della Beata AGNESE DI PRAGA» figlia del re boemo Premysl Otakar I° dopo aver rifiutato per quattro volte il matrimonio, si consacrò al Signore, fondando a Praga un ospedale per i poveri, presso il quale nacque l'ordine dei Crocigeri della Stella Rossa, approvato nel 1273. A Praga fece inoltre costruire il monastero «Na Frantisku» (San Francesco) nel quale fece venire da Assisi un gruppo di suore clarisse, alle quali si unì lei stessa, professando la loro regola. S. Chiara scrisse poi alla carissima sorella Agnese le celebri lettere, delle quali una si legge nella Liturgia delle Ore.

I francobolli di S. Agnese sono di due valori, L. 700 e L. 900 per il complessivo importo di L. 1.600, tiratura 1.100.000 serie complete.

Il 22/3/1982 sarà emessa una serie di monete del Pontificato di Giovanni Paolo II (monete dell'anno terzo). La serie è composta di sei monete: L. 10, 20, 50, 100, 200 e 500 (la moneta da L. 500 è in argento 835/1000 peso legale gr. 11. La vendita numismatica delle monete, raccolte nell'apposita custodia sarà effettuata nella misura di una serie per ogni richiedente presso l'Ufficio Numismatico del Governatorato (orario 9-12) e l'Ufficio postale di Piazza S. Pietro senza alcuna formalità di prenotazione. Costo L. 19.000.

S.M.O.M.

Il 1° dicembre 1981 le Poste Magistrali dello SMOM hanno emesso una serie di francobolli per il Natale 1981, la serie è costituita da tre valori per complessive L. 2.270. Tiratura 100.000 serie e 100.000 foglietti. Il 1° marzo 1982 le Poste Magistrali hanno emesso una quinta emissione Espresso di 450 Grani corrispondenti a Lit. 900, tiratura 100.000 esemplari, inoltre, le Poste Magistrali hanno emesso una cartolina postale per l'estero il 1° marzo 1982 la cui tiratura è di 50.000 esemplari; in pari data di emissione ha visto la luce la 3ª emissione di stemmi di Grandi Maestri composta di 7 valori per complessive Lit. 1.370, tiratura 300.000 serie.

NOVITÀ FILATELICHE

ITALIA

Il 27 marzo 1982: «Costruzioni aeronautiche» che dallo scorso anno ha sostituito quella dedicata alle costruzioni navali. I quattro francobolli tutti da L. 300 raffigurano costruzioni aeronautiche italiane per l'aviazione militare o civile: l'aereo «Tornado MRCA Aeritalia», l'aereo «260 turbo SIAI», l'aereo «P 166 DL turbo Piaggio», e l'elicottero «NH 500 Nardi».

Il giorno 10 aprile 1982: tre francobolli della serie ordinaria tematica denominata «Fiori d'Italia» di L. 300 per ogni soggetto.

I tre francobolli sono a colori (tricromia e oro), su carta fluorescente ed in fogli di cinquantina esemplari, raffigurano: il ciclamino, la camelia ed i garofani.

SAN MARINO

Il 19 febbraio 1982: un francobollo che vuole ricordare il centenario dei primi interi postali che furono posti in vendita il 1° luglio 1882. Sul francobollo, che richiama la forma di un intero, è stato riprodotto l'annullo postale in uso il giorno dell'emissione dei primi interi ed il simbolo ufficiale di SAN MARINO '82.

Questa manifestazione internazionale avrà luogo dal 1° al 5 settembre e riunirà nel Palazzo dei Congressi, oltre i cultori del settore, molte Amministrazioni postali estere che, accogliendo l'invito dell'Amministrazione Sammarinese, vi parteciperanno.

La manifestazione, posta sotto l'alto patrocinio dei Capitani Reggenti, con la partecipazione dell'Unione Postale Universale, sarà completata da una esposizione di interi postali e ad invito per quelli esteri. Il francobollo è di un valore di L. 200, la tiratura di 550.000 esemplari.

Inoltre, in pari data del 19 febbraio 1982 è stato emesso un francobollo del valore di L. 300 che ricorda il «Centenario della Cassa di Risparmio» che risale al gennaio 1882. Per richiamare l'attenzione sulla funzione sociale del risparmio e della previdenza il bozzetto è ispirato ad una antichissima e famosa favola di Esopo: la cicala e la formica. Il francobollo ha una tiratura di 550.000 esemplari.

Il 21 aprile 1982: due francobolli denominati «EUROPA 1982», sono stati ricordati i seguenti episodi significativi della storia di San Marino. Nel 1797, durante la campagna d'Italia, Napoleone Bonaparte sostò con il suo esercito ai confini di San Marino ed inviò un'ambasceria, guidata dal Monge, incaricata di esprimere la sua amicizia ed il suo rispetto per la piccola Repubblica. In tale occasione l'ambasciatore offrì ai sammarinesi armi, derrate ed un ongrandimento di territorio. Accolsero le offerte ma ricusarono, coerenti ai loro principi di libertà e libera scelta, l'allargamento dei confini. Nel 1906 fu convocato, dopo alcuni secoli d'intervallo, l'Arengo dei Capi Famiglia, che costitutiva e costituisce la suprema autorità della Repubblica. I due valori di francobolli sono da L. 300 e 450, la tiratura di 750.000 serie complete.

Il 21 aprile 1982: una serie di valori postali denominata «PIONIERI DELLA SCIENZA». Questa serie ordinaria si è resa necessaria per far fronte alle necessità postali composta di dieci valori per complessive L. 6.250, la tiratura 600.000 serie complete. I francobolli raffigurano le teste di Archimede, Copernico, Newton, Lavoisier, Curie, Koch, Edison, Marconi, Ippocrate e Galileo.

S.M.O.M.

Il 1° marzo 1982 le Poste Magistrali dello SMOM hanno emesso in distribuzione la terza serie degli Stemmi del Gran Maestro, un espresso e una cartolina postale. Gli stemmi sono sette in centomila esemplari per l'importo complessivo di Lit. 1.700,—; l'Espresso di Lit. 900 raffigura un affresco di Ignazio Danti (1587) conservato nella Galleria delle Carte Geografiche in Vaticano; infine, la cartolina postale stampata anch'essa a Malta in cinquantamila esemplari Lit. 250, in basso a sinistra vi è trascritto l'elenco dei Paesi con i quali lo S.M.O.M. ha sottoscritto convenzioni postali: il Nicaragua, la Liberia, El Salvador, l'Argentina, le Filippine e l'Uruguay.

REPUBBLICA DI MALTA

Il 29 gennaio 1982, le Poste della Repubblica di Malta hanno emesso una serie di 4 valori dedicati ai «Cantieri Navali, di Lit. 2.400.

Il 16 marzo 1982 una serie di tre valori di Lit. 2.000 dedicati all'Anno dell'Anziano.

ALBUM

Sono stati posti in vendita presso tutti i seri negozi di filatelia gli aggiornamenti per gli album Marini dell'anno 1981 per i diversi Paesi: Italia e colonie, Vaticano, San Marino, SMOM, Giro d'Europa e d'oltremare sia per francobolli singoli che per quartine. Per chi dovesse acquistare album o nuovi aggiornamenti per raccolte si suggerisce quanto sopra per esperienza, perché i francobolli, che sono denari, si possono tenere a lungo in questi album senza che si rovinino perché hanno aria e carta speciale.

Roma, 10 aprile 1982

Bontempi Serafino  
A.N.A.S.F.E.N.



# SOCI... AMICI SCOMPARSI

GIACCHETTO ALFREDO	9/ 4/1982	CATANIA
TARTAGLIA PAOLO	11/ 4/1982	CATANIA
STRAZZARINO FRANCESCO	4/ 4/1982	SAVONA
CORDOVANA CARMELO	27/ 4/1982	ROMA
ANGRISANI GIOVANNI	13/ 3/1982	ALESSANDRIA
RAIMONDI BRUNO	5/10/1981	ALESSANDRIA
GUERCI GIOVANNI	13/ 4/1982	ALESSANDRIA
NUCCIO EMANUELE	22/ 3/1982	BRESCIA
BRESCHI BALDINO	27 3/1982	MODENA
ZANNI VITALIANO	Marzo 1982	VERCELLI
BRIENZA PANCRAZIO	4/ 4/1982	VENEZIA
VIRETTO CARLO	Marzo 1982	VERCELLI
TOGNOLLI WALTER	22/ 3/1982	TRIESTE
ERRICHELLO GIOVANNI	23/ 2/1982	FOGGIA
MACRI PAOLO	30/ 3/1981	TRIESTE
GALLARIN EUGENIO	25/ 2/1982	VENEZIA
PAGANI ALDO	27/ 2/1982	BOLOGNA
VENTO GIOVANNI	13/10/1981	TRIESTE
MIGNOGNA GIULIO	9/ 2/1982	PESARO URBINO
RIVA ARMANDO	25/ 2/1982	RAVENNA
GUGLIARI G.BATTISTA	17/ 1/1982	VENEZIA
DE SENSI FRANCESCO	2/ 3/1982	COSENZA
LANDRISCINA RAFFAELE	5/ 1/1982	NAPOLI
ROVERI FELICE	10/ 2/1982	MANTOVA
DE LUCA PASQUALE	11/ 2/1982	COMO
MASSONE EFISIO	Febr. 1982	MILANO
RASO FORTUNATO	Febr. 1982	MILANO
CANCIELLO GIOVANNI	16/ 2/1982	ALESSANDRIA
PACCAGNELLA MARCELLO	28/ 2/1982	VICENZA
FUCA ANIELLO	1/ 3/1982	VICENZA
PUCCIO GIUSEPPE	Marzo 1982	TORINO
VIDETTA GIOVANNI	15/11/1981	SALERNO
DRAGONI COSTANTE	16/ 2/1982	AREZZO
DE PELLEGRIN NERI	15/ 3/1982	VERONA
MIDURI FORTUNATO	11/ 3/1982	PARMA
RESTUCCIA GIUSEPPE	13/ 3/1982	CATANIA
TUMMINIA GIOVANNI	5/ 4/1982	CATANIA
SANTANGELO GIUSEPPE	20/ 2/1982	TRIESTE
DE BLASIS MARIO	11/ 1/1982	CATANIA
BENIGNO ANTONIO	21/ 2/1982	SALERNO
ZAFGHET ALBERTO	20/11/1981	BELLUNO
MARAZZANA GIOVANNI	16/ 3/1982	ASTI



MACRI PAOLO  
TRIESTE



ERRICHELLO GIOVANNI  
FOGGIA - 23-2-82



**Leggete e diffondete il periodico**



**E' la libera voce delle Guardie di P.S. !**

**E' il vostro giornale !**

**Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.**

**E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.**

**ABBONATEVI !**

**RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE !**